

Busitalia Campania S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2024

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società con socio unico Busitalia Sita Nord Srl soggetto alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 50.000 interamente versato

Sede Legale: Via Santi Martiri Salernitani snc – 84123 Salerno

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06667530486

R.E.A.: Salerno – 453942

Partita IVA: 06667530486

Web address: <https://www.fsbusitalia.it/content/fsbusitalia/it/campania.html>

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede a Salerno che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere

Sergio Paglicci
Antonio Barbarino
Noemi Pantile

Collegio Sindacale:

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Alberto Corbello
Giuseppina Saulino
Antonio Fase
Stefania Bartoletti
Francesco Miluccio

Società di Revisione:

PricewaterhouseCoopers SpA

INDICE

Relazione sulla gestione

Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	11
Performance economiche e finanziarie	12
Investimenti	17
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	18
Performance economiche e finanziarie delle società controllate	18
Quadro macroeconomico	18
Andamento dei mercati di riferimento	19
Ambiente	21
Clienti	22
Capitale umano	24
Principali eventi dell'esercizio	28
Altre informazioni	30
Azioni proprie	32
Rapporti con parti correlate	32
Evoluzione prevedibile della gestione	32

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetti contabili

Conto Economico	36
Prospetto di Conto Economico complessivo	37
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	38
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	39
Rendiconto Finanziario	40

Note al Bilancio

1 Premessa	41
2 Criteri di redazione del bilancio	41
3 Principali principi contabili applicati	43
4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58
5 Altri proventi	61
6 Costo del personale	62
7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62
8 Costi per servizi	63
9 Altri costi operativi	64
10 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	64
11 Proventi finanziari	65
12 Oneri finanziari	65
13 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	66
14 Immobili, impianti e macchinari	67
15 Attività immateriali	68
16 Partecipazioni	68

17 Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati	69
18 Altre attività non correnti e correnti	69
19 Rimanenze	70
20 Crediti commerciali non correnti e correnti	70
21 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71
22 Crediti tributari	71
23 Patrimonio netto	72
24 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	73
25 Benefici ai dipendenti	75
26 Fondi rischi ed oneri	76
27 Passività finanziarie non correnti e correnti	77
28 Altre passività non correnti e correnti	77
29 Debiti commerciali non correnti e correnti	78
30 Gestione dei rischi finanziari	78
31 Ulteriori informazioni	84
32 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	89
33 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	89

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** Acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale".
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione dell'offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus per i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

ROE	RN/MP*	31,80%
ROI	EBIT/CI*	(18,89%)
ROS (<i>EBIT MARGIN</i>)	EBIT/RIC	(3,99%)
<i>EBITDA</i>/RICAVI OPERATIVI (<i>EBITDA MARGIN</i>)	EBITDA/RIC	0,91%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,73
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(1,97)

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, IFRS-UE (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

			<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2024 (a)	2023 (b)	Variazione (a-b)	%
Ricavi operativi	38.198	33.852	4.346	13%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.475	32.583	3.892	12%
Altri proventi	1.723	1.269	454	36%
Costi operativi	37.850	37.639	211	1%
Costo del personale	23.016	22.081	935	4%
Altri costi netti	14.834	15.558	(724)	(5%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	348	(3.787)	4.135	(109%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.874	4.336	(2.461)	(57%)
Ammortamenti	1.874	1.905	(31)	-2%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	2.430	(2.430)	(100%)
Accantonamenti				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.526)	(8.122)	6.597	(81%)
Proventi e oneri finanziari	(884)	(850)	(34)	4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.410)	(8.973)	6.563	(73%)
Imposte sul reddito	(28)	90	(118)	(132%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(2.382)	(9.063)	6.681	(74%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(2.382)	(9.063)	6.681	(74%)

I **Ricavi Operativi** si attestano complessivamente a 38.198 mila euro con un incremento di 4.346 mila euro rispetto al 2023 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- Incremento netto dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di 3.892 mila euro dovuto all'effetto combinato di:
 - Incremento dei **Ricavi da mercato** di 667 mila euro per maggiori introiti dei titoli di viaggio aziendali per effetto della ripresa delle vendite dopo il periodo di arresto dovuto alla pandemia.
 - Incremento dei **Ricavi da contratti di servizio** di circa 3.225 mila euro per l'effetto congiunto del riconoscimento dell'incremento del corrispettivo unitario del contratto di servizio con la Regione Campania per il periodo aprile 2023 – dicembre 2023 (pari a 1.685 mila euro) e su base annua per tutto il periodo 2024 (pari a 2.247 mila euro) compensato dai conguagli per i chilometri non eserciti nell'anno 2023 (-268 mila euro) e 2024 (-

326 mila euro) oltre a conguagli per servizi aggiuntivi espletati e non riconosciuti (-92 mila euro) e altre variazioni minori per servizi residuali (-21 mila euro).

- Incremento degli **Altri proventi** di 454 mila euro da ricondursi all'effetto congiunto di:
 - maggiori ristori, pari a 504 mila euro, relativi ai mancati ricavi da traffico per l'annualità 2021 e per il primo Trimestre 2022; tale importo rappresenta il 92,16% dell'ammontare complessivo riconosciuto e assegnato dal Ministero delle Infrastrutture.
 - maggiori ristori pari a 205 mila euro (713 mila euro riconosciuti nel 2024 rispetto ai 508 mila euro del 2023) relativi al maggior costo sostenuto per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale nel secondo e terzo quadrimestre 2022;
 - minori rimborsi per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale (-42 mila euro), minori canoni di locazione per chiusura contratti (-20 mila euro);
 - minori indennizzi assicurativi (-36 mila euro), minori penali erogate (-28 mila euro) e minori ricavi da pubblicità (-8 mila euro),
 - ulteriori variazioni in diminuzione di altri ricavi e proventi complessivamente pari a 121 mila euro.

I **Costi Operativi** si attestano complessivamente a 37.850 mila euro con un incremento di 211 mila euro rispetto al 2023. In particolare, la variazione è di seguito descritta:

- incremento dei **Costi del Personale** di 935 mila euro per effetto de: i) l'aumento delle competenze fisse determinate dai rinnovi contrattuali, ii) l'incremento dello straordinario al fine di garantire l'espletamento di tutti i servizi chilometrici (pari a 624 mila euro), iii) gli accantonamenti per cause giuslavoristiche, per Vacatio CCNL e Vacatio CCA complessivamente pari a 311 mila euro
- decrementi degli **Altri costi netti** di 724 mila euro per effetto congiunto dei seguenti fenomeni:
 - decremento dei Costi per Materie Prime, Sussidiarie e Merci di 126 mila euro per effetto della riduzione dei costi del gasolio, metano e lubrificanti determinata da un lieve calo del prezzo di tali combustibili (pari a 238 mila euro) parzialmente compensato dalla svalutazione effettuata sul valore del magazzino, pari a 112 mila euro, relativamente a materiali di ricambio a lento rigiro.
 - decremento dei Costi per Servizi di 669 mila euro legato principalmente al conguaglio dei corrispettivi derivanti dal contratto di service amministrativo e informatico con la controllante per 500 mila euro, a minori costi per servizi di subaffidamento per 305 mila euro, nonché a minori costi per consulenze e prestazioni professionali da terzi per 214 mila euro, compensati dall'aumento dei costi manutentivi e servizi appaltati complessivamente pari a 405 mila euro;
 - incremento degli Altri Costi operativi per 71 mila euro legato principalmente al calcolo delle franchigie sui sinistri, alle minusvalenze da alienazione e rottamazione autobus.

Il **Margine Operativo Lordo** evidenzia quindi un valore pari a 348 mila euro con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 4.135 mila euro.

Gli **Ammortamenti** si attestano a 1.874 mila euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente (+32 mila euro). Tra le quote di ammortamento si rilevano 938 mila euro di ammortamenti in applicazione del principio IFRS 16 in linea con il 2023.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo** si attesta ad un importo negativo di 1.526 mila euro, con un miglioramento di circa 6.597 mila euro rispetto all'analogo risultato dell'esercizio 2023. Rileviamo che nel 2023 era stata rilevata la svalutazione dell'avviamento a seguito dell'esito del test di impairment (pari a 2.410 mila euro) e svalutazione IFRS 9 (pari a 20 mila euro).

Il **Saldo Della Gestione Finanziaria** si attesta ad un valore negativo di 884 mila euro, con un lieve peggioramento di circa 34 mila euro, per effetto da un lato dell'incidenza degli interessi sull'utilizzo della linea di credito revolving di 9,5 milioni di euro concessa dalla Capogruppo FS (in aumento per 93 mila euro) e dall'altro dalla riduzione degli interessi passivi relativi ai finanziamenti finalizzati all'acquisizione di autobus con la società Fercredit per 59 mila euro.

Le **Imposte sul reddito** si attestano ad un valore positivo 28 mila euro. Non si registrano imposte dirette di competenza del periodo in quanto risulta una perdita fiscale.

Il **Risultato dell'esercizio** evidenzia una perdita pari a 2.382 mila euro, con un miglioramento di circa 6.681 mila euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Capitale circolante netto gestionale	(2.615)	(3.648)	1.033
Altre attività nette	614	2.411	(1.797)
Capitale circolante	(2.001)	(1.236)	(764)
			-
Immobilizzazioni tecniche	10.290	10.366	(76)
Partecipazioni	142	142	-
Capitale immobilizzato netto	10.431	10.508	(76)
TFR	(12)	-	(12)
Altri fondi	(1.001)	(536)	(465)
TFR e Altri fondi	(1.013)	(536)	(477)
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.417	8.735	(1.317)
			-
Posizione finanziaria netta a breve	10.046	13.188	(3.142)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	5.016	5.265	(250)
Posizione finanziaria netta	15.061	18.453	(3.392)
Mezzi propri	(7.644)	(9.718)	2.075
TOTALE COPERTURE	7.417	8.735	(1.317)

Il **Capitale Circolante** diminuisce rispetto al 2023 di 764 mila euro dovuto a molteplici aspetti:

- un incremento del **Capitale Circolante Gestionale** per complessivi 1.033 mila euro per l'effetto congiunto determinato dalla riduzione dell'indebitamento verso fornitori (-1.943 mila euro rispetto all'esercizio precedente) per effetto dei pagamenti effettuati alla fine dell'esercizio e dalla variazione in aumento dei crediti principalmente relativi

alle quote per abbonamenti degli studenti non ancora incassate dal Consorzio Unico Campania (535 mila euro), compensato dalla riduzione dei crediti commerciali da contratti di servizio per effetto dell'incasso dei corrispettivi dei servizi di TPL da parte della Regione Campania (1.280 mila euro) oltre al decremento del valore delle rimanenze (165 mila euro) principalmente legato alla svalutazione del magazzino ricambi;

- un decremento delle **Altre Attività Nette** per 1.797 mila euro determinato prevalentemente dall'incasso dei ristori per mancati ricavi Covid contabilizzati in esercizi precedenti.

Il **Capitale immobilizzato netto** si attesta ad un valore di 10.431 mila euro ed è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (-76 mila euro). Tuttavia tale variazione è stata determinata dall'effetto congiunto dell'impatto degli ammortamenti dell'esercizio (-1.874 mila euro) e dall'incremento del valore degli investimenti determinato dall'iscrizione dei Diritti d'uso relativi ai nuovi contratti di usufrutto per autobus sottoscritti nel 2024 (+1.765 mila euro) oltre al valore della rivalutazione dei Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 (+167 mila euro). Si rilevano inoltre investimenti per complessivi 26 mila euro per acquisizioni di materiale aziendale e minusvalenze da cessione e rottamazione autobus pari a 160 mila euro.

La voce **TFR e Altri Fondi** si attesta a 1.013 mila euro e include il valore del TFR pari a 12 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente per il conguaglio effettuato a seguito del trasferimento di personale dalla società Busitalia Sita Nord e il valore degli Altri Fondi pari a 1.001 mila euro. Negli Altri fondi è ricompreso il valore stimato della vacatio contrattuale 2018-2024 del Contratto Collettivo Nazionale (per 326 mila euro), gli accantonamenti per cause giuslavoristiche (per 287 mila euro), gli accantonamenti per la stima del valore della vacatio contrattuale 2024 del Contratto Collettivo Nazionale (per 327 mila euro) e un accantonamento derivante dall'accordo di adesione con l'Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento notificato in riferimento al periodo d'imposta 2017 (per 61 mila euro).

La **posizione finanziaria netta** è pari 15.061 mila euro al 31 dicembre 2024 con una variazione complessiva netta di 3.392 mila euro rispetto al precedente esercizio, dovuta principalmente ai seguenti fenomeni:

- riduzione dell'indebitamento finanziario netto a breve termine di 3.142 mila euro per effetto del rimborso della linea di credito a breve di tipo revolving, concessa dalla capogruppo FS per l'importo di 9.500 mila euro (-4.000 mila euro rispetto al 2023) e un decremento dei debiti finanziari relativi all'acquisizione di autobus concessi da Fercredit per 126 mila euro. In contrapposizione si rileva una riduzione del saldo del conto corrente bancario intersocietario, intrattenuto anch'esso con la capogruppo FS, per - 799 mila euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.560 mila euro) e incrementi per complessivi 185 mila euro relativi principalmente alla riesposizione dell'indebitamento in applicazione dell'IFRS 16
- riduzione dell'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine di 250 mila euro per l'effetto congiunto dei rimborsi dei finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus (1.006 mila euro) compensato da un aumento delle passività per leasing per 756 mila euro per l'ingresso di nuovi autobus in usufrutto oneroso.

I Mezzi Propri al 31 dicembre 2024 si attestano ad un valore negativo di 7.644 mila euro registrano una variazione in aumento di 2.075 mila euro. Tale variazione è stata determinata dall'effetto congiunto dell'intervento del Socio unico Busitalia Sita Nord effettuato nel corso del 2024 pari a 4.456 mila euro al fine di ripianare le perdite registrate nel 2023 e

superare la fattispecie ex art. 2447 in cui versava la Società alla fine del citato esercizio e dalla minore perdita registrata nell'esercizio corrente pari a 2.382 mila euro. In particolare si rileva che in data 9 aprile 2024 l'Assemblea ha deliberato un versamento pari a 4.406 mila euro a titolo di copertura perdite e contestuale versamento pari a 50 mila euro per la ricostituzione del capitale sociale al minimo legale.

I Mezzi propri della Società, nonostante l'intervento del Socio unico avvenuto nel corso del 2024, si attestano comunque al 31 dicembre 2024 ad un valore negativo, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 il Socio unico, nel corso dell'Assemblea del 31 marzo 2022 si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che permette di coprire tali perdite entro i successivi 5 anni dalla realizzazione della perdita.

Inoltre, con il DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono state estese anche alle perdite conseguite nell'esercizio 2022, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020. Pertanto, la perdita conseguita nell'esercizio 2022, non concorrerà alla diminuzione del capitale.

Di seguito riportiamo la composizione dei Mezzi propri al 31 dicembre 2024. L'ammontare delle perdite 2021 e 2022 è stato distintamente indicato nella tabella sotto riportata:

<i>valori in euro</i>	31.12.2024 ante sterilizzazione	Perdita sterilizzata 2021*	Perdita sterilizzata 2022*	31.12.2024 con perdite sterilizzate
Capitale sociale	50.000			50.000
Riserve	-			-
Utili (perdite) a nuovo	(5.312.036)	3.050.715	2.261.320	-
Utili (perdite) d'esercizio	(2.381.772)			(2.381.772)
Patrimonio netto	(7.643.808)	3.050.715	2.261.320	(2.331.772)

* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022)

* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.

Pertanto, dal punto di vista patrimoniale, anche considerando il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd Decreto Liquidità) la Società presenta un valore dei Mezzi propri negativo per 2.332 mila euro, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Il Socio Busitalia Sita Nord è intervenuto formalmente in data 20 febbraio 2025 rappresentando l'intenzione e l'impegno irrevocabile di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio e di dare il necessario supporto patrimoniale (per un importo pari a 3.331 mila euro) e permettere agli Amministratori di convocare l'Assemblea nei termini previsti dall'art. 2447 del Codice Civile proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2024 di complessivi 2.382 mila euro al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022, quanto a:

- 50 mila euro mediante azzeramento del capitale sociale e annullamento delle n. 50.000 azioni che lo compongono;
- 2.332 mila euro mediante versamento da parte del Socio.

Infine, di ricostituire il capitale sociale, mediante versamento da parte del Socio, aumentandolo da 0 euro a 1.000 mila euro - in via inscindibile - mediante emissione di n. 1.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, da offrire in opzione all'unico socio, godimento regolare.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, si rileva che la Società è supportata, nell'ambito della gestione del capitale circolante, dalla controllante Busitalia Sita Nord che si è impegnata in data 20 febbraio 2025 a dare il necessario supporto finanziario per un periodo non inferiore a 12 mesi alla Società al fine di assicurare l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società nell'ambito della sua attività operativa così come rappresentato nel Budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 febbraio 2025 e nel piano industriale, per come aggiornato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2025. Inoltre, la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l'utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2025 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2026, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Da un punto di vista economico-patrimoniale, gli Amministratori ritengono che i flussi previsti nel Piano industriale 2025-2029 approvato, e che riflettono come indicato nel paragrafo "I principali eventi dell'esercizio" i valori derivanti dalla sottoscrizione delle due nuove concessioni a seguito di definitiva aggiudicazione della gara indetta da Acamir avvenuta nel corso del 2024 oltre agli importi dei Ristori previsti dalla disposizioni di legge non ancora deliberati dall'Ente, nonché i riequilibri ai sensi del Regolamento Europeo 1370/07, possano assicurare l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società nell'ambito della sua attività operativa, così come rappresentate nel documento di Budget 2025.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno 2024 la Società ha effettuato investimenti complessivi pari a 26 mila euro e relativi all'acquisizione di hardware.

In merito all'aggiornamento della flotta degli autobus necessari allo svolgimento del servizio non si rilevano investimenti diretti con acquisti in proprietà tuttavia rileviamo investimenti per Diritti d'uso relativi alla sottoscrizione di contratti di usufrutto oneroso di n. 39 autobus di cui:

- 31 autobus urbani lunghi metano Streetway 12 CNG
- 5 autobus urbani corti metano DAILY 65 CNG
- 3 autobus urbani corti gasolio VIVACITY PLUS CE6

Complessivamente la Società ha registrato investimenti per l'iscrizione dei Diritti d'uso relativi ai nuovi contratti di usufrutto di cui sopra per 1.765 mila euro oltre ad investimenti derivanti dalla rivalutazione del valore dei Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 per 167 mila euro.

L'ingresso in servizio dei nuovi autobus ha consentito di proseguire nel processo di svecchiamento della flotta.

Con l'ingresso dei nuovi veicoli la flotta fa registrare a fine 2024 un'età media di 6,3 anni.

Questi nuovi autobus di classe ambientale EURO_6, in sostituzione di veicoli EURO_4 e EURO_5, hanno comportato una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Nel corso del 2024 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non ha partecipazioni di controllo.

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024 il contesto economico globale ha mostrato una buona capacità di adattamento e tenuta¹. Condizioni del mercato solide e inflazione in calo hanno contribuito a sostenere una crescita moderata, sebbene caratterizzata da rischi al ribasso e da un'elevata incertezza, accentuata dall'instabilità del contesto internazionale per effetto del prolungarsi del conflitto in Ucraina e l'ampliarsi degli scontri in Medio Oriente. Le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei: se negli Stati Uniti la dinamica del PIL è stata superiore alle attese, la Cina ha assistito a un rallentamento della crescita; l'area Euro, invece, ha poco più che ristagnato, mostrando tuttavia segnali di ripresa dal terzo trimestre dell'anno, in particolare grazie all'inatteso incremento congiunturale della Germania. Gli indicatori relativi al commercio internazionale hanno visto un rialzo significativo nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, sospinti dal forte aumento dell'intercambio statunitense e cinese. Dati più recenti indicano un rallentamento per il quarto trimestre e, in prospettiva, gli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti rappresentano un elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi, a causa delle annunciate politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump.

Dal lato dei prezzi al consumo², nel 2024 la dinamica dell'inflazione è apparsa tendenzialmente in calo, nell'Eurozona più che negli Stati Uniti, nonostante gli attesi rimbalzi di novembre, dovuti principalmente a effetti base relativi ai prezzi dell'energia. I mercati delle materie prime energetiche hanno mostrato una moderata volatilità, con il prezzo del gas che in Europa ha fatto segnare una tendenza ininterrotta al rialzo nella seconda parte dell'anno, collocandosi a fine dicembre quasi a 50/mwh³, da un minimo di 24/mwh a marzo. La quotazione del greggio (Brent), dopo una moderata crescita nei primi mesi dell'anno, ha registrato un calo a causa della debolezza della domanda cinese e dell'aumento dell'offerta, e a fine dicembre era scambiato a circa 75 dollari al barile, sui minimi da tre anni. Nel contesto di sostanziale riduzione dell'inflazione, le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di allentamento delle condizioni monetarie. La Banca Centrale Europea, dopo il primo intervento a giugno, ha apportato tre ulteriori tagli dei tassi di policy, mentre la Federal Reserve, a settembre, ha tagliato i tassi di interesse di 50 punti base, cui è seguito un ulteriore taglio di 25 punti a novembre.

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2024 si è attestata al +3,1% rispetto al 2023, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in crescita del +2,3%. La proiezione di crescita che ci si attende nel 2025 vede una lieve riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,8%), che riguarderà sia i paesi industrializzati (+1,5%) sia quelli emergenti (+3,5%).

¹ Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2024.

² A dicembre 2024 l'indice dei prezzi a consumo IPC per l'area Euro è stato pari al 2,4% su base annua, e il corrispondente indice CPI per gli USA pari al 2,9% su base annua.

³ I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

In tale contesto, l'economia italiana ha attraversato il turbolento periodo storico avviato dalla pandemia con risultati migliori della media dei paesi dell'area Euro e il PIL italiano ha velocemente recuperato e superato i livelli del 2019. Nel corso del 2024, tuttavia, la crescita ha gradualmente perso velocità, mostrando un rallentamento in parte atteso, considerando che le ottime performance del nostro paese sono attribuibili in modo rilevante agli abbondanti stimoli fiscali e soprattutto al Superbonus edilizio, misure temporanee destinate a produrre un rimbalzo negativo una volta terminate. Nonostante l'apporto significativo della componente pubblica sostenuta dal PNRR e la sostanziale tenuta della spesa delle famiglie, infatti, gli investimenti sono apparsi in forte flessione nella seconda parte del 2024 e anche l'andamento delle esportazioni è stato inferiore alle attese, subendo più del previsto le difficoltà della Germania, con cui condividiamo un modello di sviluppo basato su manifattura ed export. L'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita del PIL pari al +0,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nel corso dell'anno, ha visto una crescita dell'1,0% rispetto al 2023.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2024 i volumi di domanda di mobilità dei passeggeri sono entrati in una **fase di stabilizzazione**, dopo la ripresa avvenuta alla fine dell'emergenza pandemica. I flussi veicolari extraurbani e il trasporto ferroviario di media e lunga distanza risultano ormai completamente recuperati, ma persiste ancora un **gap nei passeggeri del trasporto pubblico locale**.

In generale, **la domanda complessiva di mobilità** continua a mostrare **segnali di recupero** rispetto alla fase post-Covid, come già osservato nel 2023. Per il primo semestre del 2024, infatti, il volume totale di spostamenti ha raggiunto i 96,5 milioni, lo stesso livello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, rispetto al 2019, si nota che la domanda si attesta ancora ad un livello inferiore di circa il 9,5%.

In termini di passeggeri*km, la domanda nel 2024 ha registrato una diminuzione del 5,7% rispetto al 2023 e dell'11,7% rispetto al 2019. Questi risultati sono principalmente attribuibili al progressivo esaurirsi dell'effetto positivo legato alla crescita dei viaggi di media e lunga percorrenza, che aveva caratterizzato la ripresa della domanda nel 2021 e nel 2022 durante la fase post-emergenza sanitaria. Nel 2024, tale dinamica sta lentamente svanendo.

Nel confronto con il 2023, si osserva una leggera **diminuzione del tasso di mobilità complessivo**, che nel primo semestre del 2024 si è fermato all'80,1%, leggermente sotto il valore registrato nello stesso periodo del 2023 (80,8%).

La quota di popolazione "non-mobilità", ovvero la percentuale di persone che non si sono spostate durante la giornata, è aumentata al 13,2% nella prima metà del 2024, rispetto al 12% dello stesso periodo dell'anno precedente. Per il 2023 le motivazioni dietro a tali numeri sono dati principalmente dal "non aver avuto la necessità di fare spostamenti" (69,7%), mentre fattori come la paura del contagio (0,1%) o l'assenza di mezzi di trasporto (1,8%) non sembrano avere un'influenza significativa.

Analizzando la mobilità in base alle diverse modalità di trasporto, si conferma la **tendenza predominante all'utilizzo dell'automobile**, sebbene nel primo semestre del 2024 si registri una diminuzione significativa del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Come già osservato nel 2023, si registra un **crescente ricorso alla mobilità sostenibile**, con un aumento del 2,9% tra il primo semestre del 2023 e quello del 2024, sebbene essa sia ancora al di sotto di 1,6 punti rispetto al 2019. In particolare, la mobilità pedonale e la mobilità ciclistica crescono rispettivamente del 2,4% e dello 0,3% nel confronto tra i primi semestri del 2023 e del 2024.

Il trasporto con mezzi pubblici, infine, continua a recuperare lentamente dopo il forte calo del 2020: nel primo semestre del 2024 la quota di spostamenti effettuati con il trasporto pubblico raggiunge l'8,0%, con un lieve incremento rispetto al 7,8% del 2023. Tuttavia, permane ancora un divario di oltre 2 punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, quando si attestava al 10,8%.

La domanda di mobilità è fortemente influenzata dalla **diffusione del lavoro a distanza**, che contribuisce a ridurre il numero di spostamenti, nonostante gli smart workers tendano a privilegiare i mezzi pubblici rispetto all'auto. Rispetto al 2023, la quota di smartworkers è rimasta pressoché stabile, attestandosi intorno ai 3,5 milioni, con una lieve flessione dello 0,8% rispetto al 2023 e un calo significativo dell'85% rispetto al 2020.

Altri fattori che incidono sulla domanda di mobilità includono il **calo demografico** previsto per i prossimi 20 anni, che potrebbe ridurre gli spostamenti del 7% entro il 2044 secondo uno scenario mediano. In particolare, si prevede una contrazione della domanda tra i giovani, con un conseguente minor utilizzo dei mezzi pubblici.

Al contrario, i **flussi turistici** rappresentano un elemento di crescita della domanda, soprattutto per il trasporto collettivo, la mobilità pedonale e i servizi di micromobilità e sharing. Tuttavia, tale aumento della domanda è accompagnato dalle problematiche legate al **fenomeno dell'"overtourism"**.

Nel periodo post-pandemia, le motivazioni degli spostamenti erano prevalentemente legate alla gestione familiare, mentre quelli per il tempo libero risultavano più contenuti. Nel primo semestre del 2024, però, questa dinamica si è invertita: **gli spostamenti per il tempo libero** sono risaliti al 30%, superando di oltre due punti la quota registrata nello stesso periodo del 2023, pur restando ancora inferiori di quasi 8 punti rispetto ai livelli del 2019. Parallelamente, la quota di **spostamenti per la gestione familiare** è scesa dal 35% del 2023 al 32,3% nel 2024, avviandosi gradualmente al valore del 2019 (26,2%).

Si evidenzia una **ripresa positiva della domanda nel trasporto pubblico locale**, che ha recuperato dopo il crollo del 2020, quando i passeggeri erano diminuiti del 46%. Nel 2023, il divario rispetto ai livelli pre-pandemia si è ridotto al -13%, e le previsioni (non essendo ancora disponibili i dati consuntivi dello scorso anno) indicano che nel 2024 il settore potrebbe essersi avvicinato ad un **consistente recupero**, con una contrazione limitata al -3% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda il **trasporto pubblico locale su gomma**, tra il 2019 e il 2023 è stato registrato un andamento negativo (poco sopra il -20%) della domanda. Inoltre, si rileva una notevole diminuzione del numero di imprese nel lungo periodo, con una riduzione di quasi il 30% tra il 2005 e il 2022. Anche il numero degli addetti mostra una flessione, seppure a un ritmo più contenuto, registrando un calo del 9,3% nello stesso periodo.

In merito alla **classe ambientale del parco autobus**, lo standard EURO_6 rappresenta un terzo dei mezzi in circolazione, con una quota quasi raddoppiata negli ultimi quattro anni. Tuttavia, oltre il 20% dei mezzi appartiene ancora alle classi non superiori all'EURO_2, che dal 2025 non potranno più circolare nel trasporto pubblico locale. Inoltre, gli autobus EURO_3 costituiscono ancora il 16,8% del totale.

L'età avanzata degli autobus evidenzia un ritardo nell'attuazione della transizione ecologica, con quasi la metà della flotta (46,4%) che nel 2023 supera i 15 anni.

Scenario Competitivo

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale, il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di **1,9 miliardi di km** e un fatturato annuo di circa **11,5 miliardi di €**. Escludendo la quota relativa al TPL ferroviario, la produzione annua era pari a circa **1,65 miliardi di km**, per un fatturato stimato di circa **6,8 miliardi di €**.

In merito alla tipologia di affidamento, gli ultimi dati disponibili (pre-pandemici) mostrano come la **maggioranza** dei contratti di servizio siano stati oggetto di **affidamenti diretti (73%)**, circa il **5%** dei servizi sono invece operati da società *in house* ed il rimanente **22%** da affidamenti tramite **procedure ad evidenza pubblica**.

Rispetto al periodo pre-pandemico si considera che tali percentuali siano pressoché rimaste inalterate, al netto di alcuni bacini per i quali si è proceduto, sin dal 2020 alla messa a gara dei servizi, con particolare riferimento a:

- ✓ **Roma capitale – servizi periferici (2020):** affidamento *gross cost* dei servizi della rete periferica di Roma, suddivisa in due lotti di dimensione equivalente (circa 15 mln di bus*km/anno ciascuno), aggiudicata **nel 2023** all'RTI Autoservizi Troiani srl – SAP Società Autolinee (Lotto 1) e Autoservizi Tuscia- Bus International Services srl (Lotto2);
- ✓ **Molise (2022):** affidamento *net cost* dei servizi di TPL su gomma urbani di Campobasso ed extraurbani regionali per un volume complessivo di servizi pari a circa 12 milioni di bus*km/anno; la procedura per l'affidamento dei servizi urbani di Campobasso è stata **aggiudicata nel 2024** a SATI Spa, mentre quella dei servizi extraurbani regionali è stata **annullata**;
- ✓ **Basilicata (2023):** affidamento *net cost* dei servizi TPL, per un periodo di 9 anni, dei servizi di TPL urbani dei comuni di Potenza e Matera, oltre ai servizi extraurbani provinciali e regionali, per una produzione annua di quasi 37 milioni di bus*km. La gara **risulta andata deserta** e si prevede venga ribandita;
- ✓ **Urbani minori Lazio (2023):** affidamento *net cost* dei servizi TPL urbani dei comuni minori del Lazio, suddiviso in 11 lotti, per complessivi 30 milioni di bus*km/anno; aggiudicati nel 2024 ad operatori locali.

Nel corso del 2024, si è concluso l'iter di aggiudicazione dei servizi TPL urbani ed extraurbani provinciali della **Campania**⁴. Nello specifico, Busitalia **si è aggiudicata il Lotto 1 di Salerno** (in RTI con Sita Sud S.r.l.) ed il **Lotto 4 di Napoli**, in qualità di concorrente singolo. Nel corso del 2025 si procederà con la sottoscrizione dei contratti di servizio e con le attività di subentro ai gestori attuali.

AMBIENTE

Busitalia Campania giudica fondamentale il ruolo del trasporto pubblico nella transizione verso un futuro più sostenibile e, in accordo alla Politica di Sostenibilità, ha attuato nel 2024 varie attività finalizzate al miglioramento delle performance ambientali fornendo il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Agenda 2030).

⁴ Affidamento *net cost* dei servizi di TPL su gomma urbani ed extraurbani dell'intera regione, con esclusione dell'ambito urbano di Napoli comune. La gara, avviata nel 2018 e ripresa nel 2022 con consegna delle offerte nel 2023, riguardava l'assegnazione di quattro lotti: Salerno, Avellino-Benevento, Caserta e servizi suburbani di Napoli; per complessivi 100 milioni di bus*km/anno.

In particolare, nell'ambito del rinnovamento del parco mezzi, si rileva, nel 2024, l'entrata in esercizio di 39 nuovi autobus Euro 6 di ultima generazione, di cui 36 a metano e 3 a gasolio.

I nuovi autobus hanno sostituito progressivamente i veicoli di vecchia generazione determinando, oltre alla riduzione dei consumi, un sostanziale abbattimento dei livelli di emissioni in atmosfera e garantendo, inoltre, un viaggio sempre più sicuro sia per i conducenti che per i passeggeri trasportati grazie agli elevati standard di sicurezza attiva e passiva di cui sono dotati.

L'agire sostenibile di Busitalia Campania si è concretizzato anche mediante la promozione di un utilizzo sempre più efficiente delle risorse energetiche attraverso l'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata.

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, Busitalia Campania è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 valide per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto con autobus: trasporto pubblico locale, linee a lunga percorrenza, noleggio e atipici. Manutenzione e rimessaggio del proprio parco veicolare". (IAF 31, 35)

Nell'anno 2024, oltre all'attività di rinnovo della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e al mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 entrambe conclusesi con esito positivo, è stata validata dall'Ente terzo, anche l'estensione della Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 relativamente al sito di Via Nazionale, snc Pagani (SA).

CLIENTI

Nel corso dell'anno 2024 Busitalia Campania ha sviluppato progetti ed iniziative volte al miglioramento dell'offerta e allo sviluppo del business con l'obiettivo di sostenere la crescita della domanda di trasporto pubblico a beneficio della collettività e della riduzione dell'impatto ambientale. Filo conduttore delle azioni è stata la centralità del cliente e la valorizzazione dei servizi offerti in un'ottica di sostenibilità ambientale e di integrazione.

Tra le principali iniziative 2024 si segnala l'avvio del servizio Salerno Airlink, che collega la Stazione ferroviaria di Salerno con l'Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi, attivo dalle 6:00 alle 20:00, adattandosi alla programmazione dei voli. Connesse all'attivazione di questo nuovo servizio si segnalano, inoltre:

- La collaborazione attivata con Travelmar, società che gestisce i collegamenti marittimi da e per Salerno verso la Costiera Amalfitana, che consente di acquistare biglietti combinati (bus+nave) per viaggi che includono Salerno Airlink e i servizi marittimi offerti da Travelmar (luglio 2024).
- La vendita combinata (bus+treno) di titoli di viaggio Salerno Airlink con i servizi Trenitalia Frecciarossa, Intercity e del Regionale su tutti i canali di vendita Trenitalia (agosto 2024).
- L'ulteriore implementazione della vendita combinata (bus+nave), grazie alla collaborazione con Coast Lines, compagnia che effettua il trasporto marittimo sulla tratta Salerno-Sorrento, con possibilità di acquisto del biglietto Salerno Airlink congiuntamente ai collegamenti marittimi effettuati da Coast Lines (settembre 2024).

Nell'ambito del potenziamento dei servizi, al fine di garantire maggiore capillarità e intermodalità, stimolando la propensione all'uso del mezzo pubblico, si segnala:

- la nuova Linea 42, un servizio di collegamento urbano circolare nella Zona Industriale di Salerno, per favorire l'interscambio modale metro-bus e collegando aree limitrofe della Zona Industriale, come il Comando di Polizia Municipale in Via dei Carrari, il Centro sportivo e Polifunzionale in Via T.C. Felice, e l'Istituto scolastico Focaccia in Via Monticelli (ottobre 2024).
- Il servizio UnisaNight, il nuovo servizio di collegamento notturno che agevola gli spostamenti da e per l'Università di Salerno, offrendo un'alternativa pratica e sostenibile ai giovani e agli studenti universitari (ottobre 2024).

Il 2024 è stato caratterizzato anche da azioni caratterizzate da una forte componente tecnologica e digitale, indirizzate a migliorare l'accessibilità ai servizi, facilitare il processo di acquisto dei titoli di viaggio e l'efficientamento della rete di vendita:

- con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità di acquisto, in collaborazione e coordinamento con il Consorzio Unico Campania e tutte le aziende di trasporto campane, è stata lanciata una campagna a sostegno della digitalizzazione degli abbonamenti con la contestuale dismissione della modalità cartacea (gennaio 2024);
- con l'obiettivo di estendere la rete di distribuzione e vendita dei biglietti con QR Code, ai già numerosi punti vendita PuntoLis e DropPoint, si sono aggiunti 2.000 nuovi punti vendita Mooney nelle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (maggio 2024);
- per migliorare l'accessibilità ai servizi e semplificare l'esperienza di viaggio, sul servizio Salerno Airlink sono stati sperimentati con successo nuovi sistemi di vendita e pagamento quali lo **SmartPos**, ed il **Tap&Go** che consentono l'acquisto rapido dei biglietti a bordo ed il pagamento con carta di pagamento contactless.

A sostegno della mobilità più specificatamente *leisure* e turistica si segnalano inoltre:

- nel periodo estivo, il potenziamento dei collegamenti con le località marittime come Vietri sul Mare ed il Cilento;
- nel corso di tutto l'anno, la pubblicazione sulla sezione turismo del sito www.fsbusitalia.it, di nuove idee di viaggio e di informazioni utili per gli spostamenti con i servizi Busitalia Campania alla scoperta delle bellezze del territorio.

Si segnala inoltre la collaborazione con l'Associazione Culturale Duna di Sale in occasione della XII Edizione del Salerno Letteratura Festival (luglio 2024) con *performances* a bordo dei bus delle Linee n. 5 e 6 ad opera di un trio di artisti, con testi tratti da opere di Franz Kafka.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un aumento dei passeggeri trasportati che hanno sfiorato i 13 milioni di viaggiatori (+7% rispetto al precedente anno). Questo risultato, sebbene incoraggiante, risulta ancora lontano (-29% rispetto ai passeggeri trasportati nel 2019) rispetto ai valori registrati prima della pandemia.

Tra gli indicatori di gradimento si evidenzia l'ottima performance della App QuiBUS Campania che ha sfiorato i 90mila download (+90% rispetto agli utilizzatori registrati fino all'anno precedente).

Il monitoraggio della soddisfazione della clientela è stato realizzato attraverso specifiche indagini di Customer Satisfaction rivolte ai viaggiatori trasportati di Busitalia Campania.

Le indagini sono state condotte in due periodi dell'anno coinvolgendo complessivamente oltre 1.500 viaggiatori (+7% rispetto al precedente anno).

La percentuale dei viaggiatori soddisfatti⁵ è aumentata rispetto al precedente anno, attestandosi al 90% e al 89 %, rispettivamente nei servizi urbani ed extraurbani.

⁵ I soddisfatti, espressi in percentuale, sono coloro che hanno espresso una valutazione da 6 a 10 su una scala 1-10, al netto di coloro che hanno risposto "non so".

CAPITALE UMANO

Il personale di Busitalia Campania, al 31 dicembre 2024, risulta composto da 530 addetti così ripartiti: 504 operatori di esercizio/operai, 24 impiegati/quadri e 2 dirigenti.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2024 è rappresentata nella seguente tabella:

	TOTALE
Personale al 31/12/2023	521
entrate	23
uscite	14
Personale al 31/12/2024	530
media anno 2023	522,58
media anno 2024	517,58

Gli ingressi e le uscite hanno riguardato prevalentemente personale operativo.

In considerazione del *turn over*, nel mese di giugno sono stati trasformati a tempo pieno i rapporti di lavoro di n. 7 operatori d'esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale.

Relazioni Industriali

A livello di contrattazione nazionale, nel corso del 2024 si sono susseguiti diversi incontri di confronto tra le Organizzazioni Sindacali e Datoriali per il rinnovo del CCNL di categoria che ha trovato nell'Intesa preliminare dell'11 dicembre 2024 la definizione del nuovo trattamento economico, decorrenza 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2026.

L'Intesa prevede:

- a copertura del periodo pregresso 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 una somma a titolo di Una Tantum di 500 euro lordi e fissata al parametro 175, da erogare con la retribuzione di febbraio 2025;
- un aumento della retribuzione tabellare stabilito nella misura di 160 euro lordi mensili a regime al parametro 175, da erogare in due tranches secondo la seguente cadenza: 60 euro lordi mensili da marzo 2025; 100 euro lordi mensili da agosto 2026;
- un nuovo Elemento Distinto della Retribuzione (EDR 2024) nella misura di 40 euro lordi mensili al parametro 175, a decorrere da marzo 2025;
- un trattamento economico integrativo, nella misura di euro 40 euro lordi mensili lordi, la cui erogazione è subordinata alla definizione di accordi aziendali.

Gli altri aspetti contenuti nell'intesa riguardano la parte normativa (relazioni industriali, mercato del lavoro, ecc.) materie sulle quali le parti hanno condiviso la necessità di proseguire il confronto con l'obiettivo di definire un addendum contrattuale.

L'applicazione dell'intesa preliminare di rinnovo e la conseguente sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del CCNL è condizionata alla garanzia della integrale copertura dei relativi costi a carico delle aziende del settore mediante specifico stanziamento pluriennale nella legge di bilancio 2025.

A livello territoriale nel 2024 è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali, relativamente a specifiche tematiche aziendali, seppur in presenza di alcune criticità.

Con riferimento a vari temi, riguardanti prevalentemente la regolamentazione del cambio turno del personale di guida e l'assegnazione del personale inidoneo, le OO.SS. CISL, GGIL, UIL, CISAL e UGL hanno attivato procedure di

raffreddamento e conciliazione che, nonostante i tentativi di conciliazione svolti in sede aziendale e prefettizia, sono rimaste sospese in quanto le OO.SS. hanno dichiarato sospeso l'esito dello stato di agitazione.

A seguito del cambiamento del modello organizzativo, in conseguenza dell'esternalizzazione della manutenzione del materiale rotabile sono stati svolti, poi, vari incontri finalizzati ad esaminare il percorso di riqualificazione del personale di officina e a chiarire i criteri e le procedure individuate per l'assegnazione di detto personale a nuove attività.

Sono stati tenuti, altresì, una serie di incontri relativi al Premio di risultato, durante i quali l'Azienda, dopo aver illustrato alle OO.SS. la struttura PDR per il biennio 2023/2024, ha indicato, in relazione all'anno 2024, l'*ability to pay*, i livelli di obiettivo da conseguire e le relative risorse economiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80 del CCA. Detti incontri, però, si sono conclusi, in data 18/10/2024, con un mancato accordo, in quanto le OO.SS. hanno sostenuto che, a loro parere, non sussistevano le condizioni per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo sul PDR. Conseguentemente l'accordo per la determinazione della quota nazionale relativa al Premio di Risultato 2024 non ha potuto interessare anche Busitalia Campania.

Selezione

Nell'anno 2024 sono state attivate n. 2 selezioni relative al personale operativo per i seguenti profili professionali:

- Operatore di esercizio;
- Coordinatore di esercizio (Selezione interna).

La selezione relativa al ruolo di operatore di esercizio è stata curata dalla struttura Gestione del Personale

In considerazione del nuovo fabbisogno di personale, correlato alle uscite avvenute nel corso dell'anno 2023, la struttura Gestione del Personale, con il supporto ed il coordinamento della competente struttura della controllante Busitalia Sita Nord, ha realizzato una campagna di selezione per il ruolo di Operatore dell'Esercizio, tramite la modalità di *Smart Recruiting*, avvalendosi anche di strumenti di selezione da remoto (quali i test on line).

All'esito di tale procedura sono state effettuate nel corso dell'anno 2024 n. 23 assunzioni.

La selezione interna per Coordinatore di esercizio ha interessato n. 53 lavoratori, appartenenti all'area esercizio in possesso di specifici requisiti richiesti dall'Azienda.

I candidati hanno svolto una prova scritta e successivamente un colloquio individuale e motivazionale per la verifica e l'approfondimento della consapevolezza del ruolo da ricoprire. La selezione si è conclusa con la predisposizione di una graduatoria di idonei al profilo professionale di Coordinatore di esercizio. Pertanto, si è proceduto a decorrere dal 16 ottobre 2024 alla nomina del coordinatore di esercizio presso la residenza di Pagani.

Nel corso del 2024 si è conclusa anche la Selezione interna per n. 2 Addetti all'esercizio da assegnare alle rimesse periferiche di Santa Maria di Castellabate e di Casal Velino con la nomina a far data dal 1° maggio 2024 dei primi due candidati attinti dalla graduatoria di idonei alla figura di Addetto all'esercizio.

Formazione

Nel corso del 2024 i processi formativi, che hanno interessato tutte le tipologie di personale, si sono svolti in parte in presenza ed in parte a distanza.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati i corsi di formazione indicati nel prospetto di seguito riportato che hanno interessato circa n. unità e hanno consentito a Busitalia

Campania di assolvere all'obbligo formativo stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011:

Tipologia Formazione	N.ro partecipanti	N.ro ore erogate
Formazione Specifica Accordo Stato/Regione 21/12/2011 Interna	23	115
Aggiornamento Formazione Specifica Accordo Stato/Regione 21/12/2011 Esterna	253	1518
Formazione Preposto	6	48
Aggiornamento Preposto	9	54
Aggiornamento RLS	5	40
Aggiornamento ASPP	1	20
Aggiornamento Antincendio	18	90
Aggiornamento Primo Soccorso	18	108

Per ciò che attiene alla formazione manageriale, anche nel corso del 2024 sono stati attivati taluni percorsi formativi (per il personale quadro) nell'ambito del catalogo della formazione sulle *soft skills* offerto dalla Capogruppo FS.

Per quanto attiene la formazione trasversale e quella "tecnica e/o di business", sono stati organizzati dal Gruppo FS o alternativamente dalla controllante Busitalia per tutta la Sub Holding corsi/incontri formativi su taluni moduli specifici per famiglie professionali e/o per colleghi le cui attività impattano sui processi di riferimento (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- *Framework Anticorruption;*
- *Formazione Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001;*
- *Procurement Academy;*
- *AFC Academy;*
- *Disability Management;*
- *Formazione SAP/RUN.*

Le diverse sessioni di formazione si sono svolte, come ormai da prassi in uso nel Gruppo FS, sia da remoto in modalità asincrona o tramite *Piattaforma Teams*, sia in presenza o infine in modalità mista.

Infine, di particolare rilevanza per l'anno 2024, è stata la somministrazione di corsi prevalentemente tramite Piattaforma Skilla sulle c.d. *Soft Skills* (ma non soltanto), organizzata dalla controllante Busitalia in attuazione delle richieste pervenute dai piani di apprendimento individuali formalizzati nell'ambito del nuovo *Performance Development* del *Talent Management* di Gruppo.

Iniziative di comunicazione interna

La principale iniziativa di comunicazione interna per l'anno 2024 ha confermato il consueto appuntamento con il Safety Day, organizzato nel mese di ottobre dalla Sub holding per tutte le Società controllate: tale evento ha registrato una attiva partecipazione (sia in presenza che da remoto) da parte di diversi colleghi di Busitalia Campania, anche attraverso la presentazione di uno specifico progetto realizzato sul territorio.

I membri del Management Team della Società hanno inoltre preso parte – nell'ottobre scorso - alla Convention del Settore Trasporto organizzata dalla Capofila di Settore, Trenitalia, per tutte le Società aderenti allo stesso Settore.

Nel corso dell'anno 2024 è stata avviata anche un'iniziativa di Comunicazione interna, che ha interessato il *middle management*, con lo svolgimento di incontri periodici, a cadenza indicativamente bimestrale, tra tutti i quadri e l'AD, alla presenza del Responsabile HR, finalizzati a condividere gli obiettivi aziendali e al confronto su tematiche rilevanti e trasversali.

Sviluppo

Nel primo semestre dell'anno, si è completato il processo valutazione delle competenze manageriali per il personale quadro (attraverso le competenti strutture di FSI), tramite lo strumento dell'*Assessment Center*, e sono state effettuate delle interviste strutturate di valutazione per talune risorse appartenenti al *target* del personale impiegatizio.

Si sono inoltre conclusi anche i piani di sviluppo in precedenza attivati per rafforzare e ampliare il presidio delle competenze manageriali.

È proseguito, inoltre, anche il processo di sviluppo del personale operativo di esercizio, attraverso la definizione dei criteri e delle modalità di svolgimento della Selezione per la nomina di n. 1 Coordinatore di Esercizio richiamata nel paragrafo 3.

L'anno 2024 è stato anche l'anno relativo alla prima implementazione in Busitalia e Società controllate del nuovo *Sistema del Talent Management del Gruppo Ferrovie dello Stato* vale a dire un nuovo Sistema di Sviluppo delle Persone definito con l'obiettivo di alimentare, sostenere ed evolvere l'eccellenza manageriale del Gruppo, attraverso un sistema integrato di responsabilità, processi e strumenti in grado di scoprire, ingaggiare, sviluppare i talenti in tutte le Società del Gruppo.

In coerenza con tale innovazione, tra l'altro, nel corso del 2024 è stato avviato – in ambito Busitalia e controllate - il progetto *Key People (Risorse Chiave per un Gruppo Leader)* volto ad assicurare un patrimonio di risorse chiave - opportunamente formate, orientate e consapevoli - idonee a perseguire e realizzare gli obiettivi del Piano Industriale, nonché fortemente connotate da competenze coerenti al modello di *Leadership* del Gruppo FS.

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2024 non sono intervenute modifiche organizzative, confermando pertanto l'assetto organizzativo definito.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie della Sub holding Busitalia, in recepimento dei Modelli di *Governance, Policy* e Linee Guida di FS, in particolare sono state formalizzate l'adozione di tutti i *modelli di governance dei processi di staff trasversali del Gruppo FS*, la *Policy Anticorruption*, le *Linee Guida per la Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Enti Privati Rilevanti*, la *policy sul Modello di Controllo di Busitalia e delle sue controllate*, la *procedura sull'autorizzazione e Monitoraggio Investimenti e Disinvestimenti Tecnici di rilevanza di Gruppo e Societaria*, la *procedura sulla Dichiarazione di Piano, Budget e Riprevisions di Busitalia e delle sue controllate* e la *Procedura per la Partecipazione a Gare per l'affido di Servizi di Trasporto Pubblico di Passeggeri* nonché le procedure in materia di *Sorveglianza Sanitaria, Formazione Salute e Sicurezza sul Lavoro*.

Normativa del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

La Società è interessata da un ordinario contenzioso per pretese di riconoscimento di differenze retributive e di impugnazione di sanzioni disciplinari. Sono pendenti altresì in primo grado n. 8 vertenze per un totale di n. 14 ricorrenti per risarcimento danni conseguente al mancato godimento dei riposi nella misura prevista dal Regolamento n. 561/2006/CE.

Infine, la Società è interessata da un contenzioso seriale per pretese di riconoscimento di differenze retributive per ricalcolo retribuzione feriale.

Ulteriori informazioni rilevanti

Anche per il 2024 è stato attuato il Piano di Welfare, quale strumento capace di migliorare il benessere, la motivazione e la fidelizzazione del personale del Gruppo Busitalia, in coerenza con la contrattazione collettiva applicata. Il Piano è fruibile

attraverso una piattaforma dedicata e si sviluppa su tre tematiche principali: work-life balance; promozione della salute; previdenza complementare. In particolare, nel 2024 sono stati gestiti gli specifici contributi contrattuali.

Relativamente al Fondo TPL Salute si segnalano due importanti campagne straordinarie che hanno riscosso particolare interesse e adesione da parte dei lavoratori: la prima relativa alla prevenzione di determinate prestazioni sanitarie specialistiche, la seconda relativa alla prevenzione odontoiatrica.

Nel 2024 si è proseguito con l'adozione dello strumento dello *smart working* per il personale impiegatizio in virtù del rinnovo dei contratti individuali attivati in data 1° luglio 2023 per la durata di due anni.

Busitalia Campania, ritenendo la conoscenza del fenomeno infortunistico elemento fondamentale e necessario ai fini dell'individuazione delle azioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ha partecipato nel corso del 2024 al tavolo tecnico costituito dalla Sub-Holding Busitalia per aggiornare le istruzioni alla nota operativa di gestione degli eventi suddetti.

Ai fini della predisposizione del "Reporting ai sensi degli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*", la Società ha partecipato attivamente alla standardizzazione del processo che prevede la rilevazione e la gestione dei dati di ogni singolo KPI di competenza del 2024 sui sistemi di Gruppo.

Durante l'anno è stata aggiornata, inoltre, l'informativa sulla *privacy* alle ultime disposizioni di legge ed è stata nuovamente inviata a tutti i dipendenti.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

I principali eventi dell'esercizio che hanno interessato la Società riguardano principalmente gli sviluppi della procedura di gara per la concessione del servizio TPL su gomma nella Regione Campania.

Gara per la Concessione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma nella Regione Campania

Con Deliberazione della Giunta (DGR) n. 793 del 19 dicembre 2017, la Regione Campania ha dettato gli indirizzi in materia di servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale in vista dell'attivazione della procedura di gara in esame per la concessione dei predetti servizi, avvalendosi dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (di seguito "ACaMIR") quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, oggetto della procedura concorsuale, sino all'aggiudicazione definitiva degli stessi.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma di interesse regionale per la durata di dieci anni suddivisa in quattro lotti, come di seguito riportato; rimane escluso il bacino urbano di Napoli.

Lotto	veicoli-km/anno (mln)	Importo annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e oltre ricavi da traffico
1. Provincia e Comune di Salerno	28,4	€ 57.727.272,73
2. Province e Comuni di Avellino e Benevento	20,6	€ 38.636.363,64
3. Provincia e Comune di Caserta	16,2	€ 31.363.636,36
4. Provincia di Napoli	35,2	€ 95.000.000,00

In data 11 maggio 2022 la Stazione Appaltante ha inviato alle imprese concorrenti la comunicazione di ripresa della gara, dopo una lunga sospensione connessa all'emergenza pandemica, fissando inizialmente il termine per l'invio delle offerte al 30 settembre 2022, termine successivamente prorogato al 30 gennaio 2023. Con Determina del Direttore Generale n. 4

del 04 gennaio 2023 era stata concessa una proroga del termine di presentazione dell'offerta al 30 maggio 2023 e con successive determinazioni fino al 10 novembre 2023.

In data 9 novembre 2023 Busitalia Campania ha presentato offerta sul Lotto 1 di Salerno (dove già opera il servizio) in RTI con Sita Sud e come concorrente singolo sul L4 - Provincia di Napoli. Sui due lotti di interesse Busitalia Campania è risultata unico offerente.

Aggiornamento procedura gara

In data 30 luglio 2024, l'Agenzia ACaMIR, stazione appaltante della procedura di gara dei servizi di TPL della Regione Campania, ha formalmente comunicato l'aggiudicazione efficace del Lotto 1(Salerno) al RTI Busitalia Campania (mandataria) – Sita Sud (mandante) e del Lotto 4 (Città Metropolitana di Napoli) a Busitalia Campania.

Entrambi i soggetti aggiudicatari hanno comunicato da subito all'Ente concedente Regione Campania la propria pronta disponibilità ad avviare le attività preliminari e necessarie alla definizione degli atti di affidamento in concessione dei servizi relativi ai due predetti Lotti 1 e 4. Con riferimento, in particolare, alla formulazione dei PEF aggiornati, rispetto ai PEF regolatori simulati presentati in sede di offerta, e, secondo quanto previsto dalla disciplina di gara, da allegare ai due Contratti di servizio che si andranno a stipulare prima dell'avvio dei servizi. Avvio che, secondo quanto previsto dal disciplinare di gara, dovrà comunque avvenire entro un anno dalla stipula dei contratti stessi.

Aggiornamento Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Nella seduta del 29 Aprile 2024, il Cda ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 al fine di recepire le ultime modifiche organizzative e normative intervenute e che hanno previsto anche l'apporto di integrazioni e modifiche migliorative della sua efficacia, al fine di dotare la Società di uno strumento sempre più aderente alla realtà organizzativa e di business.

INTERVENTI NORMATIVI

Nell'ambito delle Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati previsti dal Governo diversi decreti convertiti poi in Legge che prevedono lo stanziamento di fondi in favore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a compensazione dei mancati ricavi da traffico e contributi per fronteggiare l'incremento del costo per l'acquisto dei carburanti e dell'energia elettrica.

Ristori carburanti e energia elettrica

Il DL n. 115 del 9 agosto 2022 (cd. "DL Aiuti-bis"), convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, Il DL n. 144/2022 (c.d. "DL Aiuti-ter"), convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, Il DL n. 176/2022 (DL Aiuti-quater), convertito con modificazioni dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, ha previsto gli stanziamenti rispettivamente di 40 milioni di euro, 100 milioni di euro e 320 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo per l'acquisto del carburante (al netto dell'IVA), sostenuto nel secondo quadrimestre e terzo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'acquisto del carburante e dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al TPL e regionali su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

Nel corso dell'esercizio 2024 alla Società sono stati riconosciuti, a titolo di saldo, ristori per un importo pari a Euro 712.692 riferiti al secondo e terzo quadrimestre 2022.

Ristori Mancati ricavi da traffico Covid-19

Oltre agli stanziamenti di competenza degli esercizi 2020 e 2021 previsti dai Fondi indennizzi TPL e riconosciuti alla Società Busitalia Campania nel corso del triennio 2020-2022 La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) prevede all'art. 1, comma 477, il rifinanziamento per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 del fondo istituito con l'articolo 200 del DL n. 34/2020 (c.d. DL Rilancio) per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle aziende TPL nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Nel corso dell'esercizio 2024 alla Società sono stati riconosciuti, a titolo di acconto, ristori per un importo pari a Euro 503.597 riferiti al periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Fondo Nazionale TPL

Tale Fondo è previsto per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Nessun importo è stato deliberato a favore della Società, sia nell'esercizio in corso che in quelli precedenti.

La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni previste dal Fondo Nazionale Trasporti, di competenza dell'esercizio 2024 e precedenti, ha ritenuto di non rilevare – analogamente a quanto operato nell'esercizio 2023 - i relativi proventi in quanto non ancora deliberati o comunque assegnati dall'Ente erogante.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie. Sono state invece attivate le Unità locali, con riferimento agli impianti presso i quali la Società svolge le proprie attività operative.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove né ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter del Codice Civile

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A., Capogruppo del Settore Trasporto del Gruppo FS alla quale la Società appartiene.

L'attività di direzione e coordinamento deriva dal contratto sottoscritto tra la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. (cui ha altresì aderito la Società ex art. 1332 del Codice Civile) e Trenitalia S.p.A.. Busitalia Campania S.p.A. ha, inoltre, adottato il Regolamento del Settore emanato da Trenitalia S.p.A., che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima su base contrattuale nei confronti della Società.

L'articolo 2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, Busitalia Campania S.p.A. adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore (i.e. Trenitalia S.p.A.), fermi restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza al proprio interesse sociale e (ii) gli obblighi di legge. L'articolo 2.6 del citato Regolamento prevede altresì che qualora, tra le altre, Busitalia Campania S.p.A. ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta. L'articolo 3 del Regolamento prevede altresì che la Capogruppo di Settore provvede al recepimento nell'ambito del Settore Trasporto degli atti di direzione e coordinamento formulati dalla Holding che hanno valenza generale per il Gruppo ovvero valenza specifica per il Settore, che devono conseguentemente essere adottati da parte di ciascuna società del Settore e che, qualora una Società del Settore Passeggeri ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento della Holding recepito nell'ambito del Settore, dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Capogruppo di Settore (che a propria volta ne informa la Holding).

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania S.p.A. ha adottato le seguenti decisioni a seguito di atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., adottati e recepiti dalla Capogruppo di Settore Trenitalia S.p.A.:

- Adozione nuova Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Busitalia Campania S.p.A. ha inoltre adottato ulteriori altri atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a sua volta recepiti e adottati da Trenitalia S.p.A., al fine di far evolvere l'assetto organizzativo e procedurale della Società in coerenza con le logiche di Gruppo.

Informativa relativa all'articolo 2086 del Codice Civile

La Società, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, si è dotata di un assetto organizzativo. Amministrativo e contabile adeguato alla struttura e alle dimensioni dell'impresa.

Altro

In data 24 maggio 2024 la Società ha sottoscritto, con l'Agenzia delle Entrate – Dir. Provinciale di Salerno un accordo di adesione in merito all'avviso di accertamento notificato in riferimento al periodo d'imposta 2017 (si rinvia al medesimo paragrafo del bilancio al 31 dicembre 2023 per maggiori approfondimenti). L'accordo ha portato al riconoscimento di alcune controdeduzioni formulate dalla società ai rilievi indicati nell'avviso di accertamento.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l., neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Campania, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni *intercompany* perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito dell'intervenuta aggiudicazione della gara per quanto attiene i Lotti 1 e 4, l'esercizio 2025 si caratterizzerà per la negoziazione dei relativi contatti di servizio, così come previsto dalla documentazione di gara. L'obiettivo è quello di procedere alla stipula dei contratti entro il primo semestre 2025, in modo da poter dare avvio al servizio, come da piano industriale, all'inizio del 2026. In tale occasione, come già previsto dal piano industriale sia di Busitalia Campania che di Gruppo, la Società dovrà essere fornita di adeguata capitalizzazione per garantire il rispetto degli impegni che verranno assunti con i contratti di servizio. Nelle more della stipula dei contratti e dell'avvio dei servizi relativi, la Società avvierà con immediatezza il necessario confronto con la Regione Campania al fine di rinnovare su basi eque l'accordo scaduto al 31 dicembre 2024, per come previsto dal documento di budget. L'aggiornamento del piano industriale – approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2025 – ha confermato i principi salienti del piano originario, approvato nella seduta dell'11 marzo 2024 in coerenza con le linee guida emanate dal Socio, che qui di seguito si ricordano:

- prosecuzione dei Servizi di TPL minimi nel lotto di gara 1 bacino di Salerno dove già opera la Società con logiche rinnovate all'avvio del nuovo contratto di servizio conseguente all'attesa aggiudicazione, nel rispetto delle previsioni contenute nel "PEF negoziale" da formalizzare prima della stipula del nuovo contratto di servizio;
- interventi di crescita dei passeggeri e di recupero della marginalità per mezzo della creazione di sinergie del servizio TPL intermodale nelle aree urbane, del turismo e servizi "ultimo miglio" con Trenitalia;
- transizione verso flotte green in coerenza con obiettivi sulla sostenibilità di FS;
- interventi sui canali di vendita e di comunicazione per mirare alla estensione nell'utilizzo della digitalizzazione dei servizi offerti.

Dal punto di vista finanziario, i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela e dai corrispettivi di cui sopra, nonché il supporto patrimoniale e finanziario dell'azionista Busitalia Sita Nord e di supporto finanziario della holding Ferrovie dello Stato Italiane con la proroga della linea di credito consentiranno alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Salerno, 4 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetti contabili

Conto economico

	Note	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	37.864.868	33.328.041
Altri proventi	5	333.311	524.292
Totale ricavi e proventi		38.198.178	33.852.333
Costo del personale	6	(23.015.986)	(22.081.231)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	(5.413.850)	(5.539.565)
Costi per servizi	8	(8.922.597)	(9.591.965)
Altri costi operativi	9	(497.295)	(426.384)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	(1.874.374)	(4.335.668)
Totale costi operativi		(39.724.103)	(41.974.812)
Risultato operativo		(1.525.924)	(8.122.479)
Proventi finanziari	11	85.005	59.927
Oneri finanziari	12	(969.200)	(910.224)
Totale proventi e oneri finanziari		(884.194)	(850.298)
Risultato prima delle imposte		(2.410.119)	(8.972.776)
Imposte sul reddito	13	28.346	(89.976)
Risultato del periodo delle attività continuative		(2.381.772)	(9.062.752)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		(2.381.772)	(9.062.752)

Conto economico complessivo

valori in unità di euro

	Note	2024	2023
Risultato netto d'esercizio		(2.381.772)	(9.062.752)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali		-	-
Effetto fiscale Utili /(perdite) relativi a benefici attuariali		-	-
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		(2.381.772)	(9.062.752)

Situazione patrimoniale – finanziaria

	Note	31.12.2024	31.12.2023
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	14	10.289.553	10.365.650
Attività immateriali	15	-	-
Partecipazioni	16	141.867	141.867
Totale attività non correnti		10.431.420	10.507.517
Rimanenze	19	127.152	292.112
Crediti commerciali correnti	20	4.451.399	5.197.059
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	17	1.559.637	2.358.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	763	876
Crediti tributari	22	50.672	50.672
Altre attività correnti	18	4.240.592	6.205.535
Totale attività correnti		10.430.215	14.104.465
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		20.861.635	24.611.982
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	23	50.000	5.900.000
Riserve	23	-	26.981
Utili (Perdite) portati a nuovo	23	(5.312.036)	(6.582.557)
Utile (Perdite) d'esercizio	23	(2.381.772)	(9.062.752)
Totale Patrimonio Netto		(7.643.808)	(9.718.328)
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	24	1.656.699	2.662.412
Benefici ai dipendenti	25	12.254	-
Fondi rischi e oneri	26	1.001.199	536.474
Altre passività non correnti	28	10.000	12.677
Passività finanziarie non correnti	27	3.358.812	2.602.647
Totale passività non correnti		6.038.965	5.814.210
Debiti verso soci per finanz.gruppo	24	9.500.000	13.500.000
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	24	1.005.713	1.132.404
Debiti commerciali correnti	29	7.193.504	9.136.918
Passività finanziarie correnti	27	1.100.421	911.972
Altre passività correnti	28	3.666.840	3.834.806
Totale passività correnti		22.466.478	28.516.100
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		28.505.443	34.330.310
Totale Patrimonio Netto e passività		20.861.635	24.611.982

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
		Riserve								
		Riserve			Riserve di valutazione		Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2023	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(4.321.236)	(2.261.320)	(655.576)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente								(2.261.320)	2.261.320	-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										-
di cui:										-
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>										-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									(9.062.752)	(9.062.752)
Saldo al 31 dicembre 2023	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(6.582.556)	(9.062.752)	(9.718.328)
Effetto IFRS 16										
Saldo al 1 gennaio 2024	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(6.582.556)	(9.062.752)	(9.718.328)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	50.000									50.000
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	(5.900.000)	(26.980)					(26.980)			(5.926.980)
Altri movimenti								1.270.520	9.062.752	10.333.272
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										-
di cui:										-
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>										-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									(2.381.772)	(2.381.772)
Saldo al 31 dicembre 2024	50.000	-	-	-	-	-	-	(5.312.036)	(2.381.772)	(7.643.808)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
Utile/(perdita) di esercizio	(2.381.772)	(9.062.752)
Imposte sul reddito	-	-
Proventi/Oneri finanziari	884.194	856.739
Ammortamenti	1.874.374	1.905.440
Accantonamenti e svalutazioni	474.570	2.703.276
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	160.455	135.216
Variazione delle rimanenze	164.960	47.397
Variazione dei crediti commerciali	745.660	4.046.015
Variazione dei debiti commerciali	(1.943.413)	513.604
Variazione delle altre passività	(220.347)	(84.794)
Variazione delle altre attività	2.017.336	(942.455)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(667)	-
Pagamento benefici ai dipendenti	-	-
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(748.453)	(738.467)
Imp.sul reddito pagate al netto dei cred.d'imposta rimborsati	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	1.026.897	(620.781)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(26.228)	(3.750)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti al lordo dei contributi	(26.228)	(3.750)
Contr-Immobili, impianti e macchinari	-	-
Contributi	-	-
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	-	13.500
Disinvestimenti	-	13.500
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(26.228)	9.750
Canoni per leasing finanziario	(1.123.245)	(1.046.051)
Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine	-	-
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.132.404)	(1.170.354)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	(1.132.404)	(1.170.354)
Erogazione di finanziamenti a breve termine	4.000.000	9.000.000
Rimborso di finanziamenti a breve termine	(8.000.000)	(4.500.000)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(4.000.000)	4.500.000
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straordinarie	4.456.293	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(1.799.356)	2.283.595
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(798.687)	1.674.602
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.359.087	686.522
Disponibilità liquide a fine periodo	1.560.400	2.359.086

NOTE AL BILANCIO

1. Premessa

Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la “Società” ovvero “Busitalia Campania”) è una società operante nell’ambito del bacino di Salerno, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Salerno. La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto in euro. Gli schemi sono rappresentati in unità di euro mentre le note esplicative sono redatte in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’IFRS *Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “EU-IFRS”). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l’euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle note relative Note esplicative; in dettaglio:

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 30 Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Qualora nell'esercizio corrente sia stata effettuata una diversa classificazione dei dati, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio corrispondente.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 registra una perdita di 2.382 mila euro (9.063 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023) dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 1.874 mila euro e registrato oneri finanziari netti per 884 mila euro. Alla predetta data il Patrimonio Netto (negativo) è pari a 7.644 mila euro e, pertanto, ricorre la fattispecie giuridica ex art. 2447 del Codice Civile. L'indebitamento finanziario netto è pari a 15.061 mila euro (18.453 mila euro al 31 dicembre 2023) di cui quota corrente pari a circa 10.046 mila euro (13.188 mila euro al 31 dicembre 2023). L'indebitamento finanziario netto comprende, inoltre, una linea di credito revolving di 9.500 mila euro con la Holding FS. Il capitale circolante netto della Busitalia Campania al 31 dicembre 2024 - per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti - è negativo ed è pari a circa 2.001 mila euro (1.236 mila euro - valore negativo - al 31 dicembre 2023) e la Società presenta debiti commerciali pari a 7.194 mila euro.

In conseguenza delle perdite consuntivate nell'esercizio, nonostante la sterilizzazione delle perdite, dell'esercizio 2021 e 2022, il patrimonio netto della Società si attesta comunque ad un valore negativo pari a 7.644 mila euro configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

A tal proposito si evidenzia che, la Legge 24 febbraio 2023, n.14 ha esteso anche alle perdite conseguite nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022 quanto previsto dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 (cd. Decreto Milleproroghe) per le perdite maturate al 31 dicembre 2021. Il citato articolo ha stabilito, infatti, che il termine entro il quale adottare le eventuali misure sul capitale, per le perdite realizzate nell'esercizio 2021 e 2022 (rispettivamente di euro 3.051 mila euro e euro 2.261 mila euro) è posticipato al quinto esercizio successivo (rispettivamente all'esercizio 2026 e 2027).

Nonostante quanto sopra indicato il presente bilancio è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale sulla base dell'impegno irrevocabile assunto in data 20 febbraio 2025 dall'azionista unico Busitalia Sita Nord Srl di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, e di fornire le necessarie risorse (per un importo pari a 3.331 mila euro) per permettere agli Amministratori di convocare l'Assemblea nei termini previsti dall'art. 2447 proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2024 di complessivi Euro 2.381.772 al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022.

In aggiunta alla lettera di supporto finanziario e patrimoniale rilasciata dall'azionista unico, dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l'utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2025 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2026, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Gli amministratori alla luce del supporto patrimoniale rilasciato dall'azionista unico di 3.331 mila euro volto a coprire le perdite e ripristinare il capitale sociale, ritengono che non sussistano ulteriori indicatori di carattere finanziario, patrimoniale, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata delle prospettive di medio lungo periodo una volta che saranno sottoscritti i contratti oggetto della Gara della Regione Campania e quindi la realizzazione dei flussi attesi da piano e previsti a partire dal 1° gennaio 2026 che prevedono la prosecuzione del servizio nel Lotto 1 e l'inizio del servizio nel Lotto 4.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti

per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rapportate alla vita utile residua per singolo cespite del valore netto contabile, eventualmente rivalutato, conferito con il ramo d'azienda in continuità contabile.

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre

passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla stimata vita utile.

I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla stimata vita utile. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile della stessa e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale un'attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S *Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico

complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit and loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE o Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e

ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii)

l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti. Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi

o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulti altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati allo stesso consentendo di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements - Il 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability - Il 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements – Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, che sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures - Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, l'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative, che consente di

semplificare i sistemi e i processi di reporting per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, l'esacerbarsi della crisi in medio oriente, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono, più di altri, una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Il modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, stabilisce che la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte

temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Di seguito il dettaglio dei Ricavi da servizi di trasporto e degli altri ricavi diversi

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Ricavi da mercato	7.274	6.607	667
T.P.L. Campania	7.131	6.597	534
Servizi Sostitutivi	143	10	133
Ricavi da Regioni	29.201	25.976	3.225
Corrispettivi da Contratto di Servizio	29.201	25.976	3.225
Altri ricavi diversi	1.390	745	645
Totale	37.865	33.328	4.537

I ricavi da mercato sono costituiti dagli introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale UNICO gestito dal Consorzio Unico Campania. Nell'anno 2024 le vendite di titoli di viaggio hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente, pari a 667 mila euro, confermando la crescita della domanda di trasporto dopo il periodo della pandemia, soprattutto del titolo aziendale.

Relativamente al titolo integrato UNICO, nel corso del mese di maggio 2024, l'Assemblea del Consorzio Unicomcampania ha deliberato le nuove percentuali di ripartizione per la suddivisione degli introiti integrati del 2023.

Le elaborazioni di clearing si basano sui risultati delle indagini statistiche dell'anno 2023 e sono state ottenute dagli introiti da tariffa integrata 2023 e dai risultati delle indagini 2023.

In particolare, le ripartizioni degli introiti nell'ambito suburbano della Provincia di Salerno sono state effettuate sui passeggeri paganti con tariffa integrata, facendo registrare una riduzione delle percentuali su tale principale bacino tariffario in cui opera la società. Il conguaglio negativo sui titoli integrati, come introiti da tariffa ordinaria e abbonamenti gratuiti studenti dell'anno 2023, è pari a € 355 mila euro.

La voce Servizi Sostitutivi registra un aumento di 133 mila euro grazie alla vendita del titolo di viaggio a bordo della navetta da e per l'aeroporto SalernoFS-Aeroporto, dall'11 luglio, in concomitanza con la riattivazione dello scalo aeroportuale Salerno Costa d'Amalfi. Per tale collegamento diretto senza fermate intermedie, è stata prevista una tariffa *ad hoc* dell'importo di 5 euro.

I ricavi da Regioni includono i ricavi da contratti di servizio verso la Regione Campania.

I ricavi da contratto di servizio aumentano di 3.225 mila euro. Tale variazione è l'effetto del riconoscimento dell'incremento del corrispettivo unitario del contratto di servizio per il periodo aprile 2023 – dicembre 2024, attraverso la riqualificazione e riclassificazione di alcuni servizi contrattualizzati come servizi urbani, lasciando invariato il monte chilometrico complessivo di tali servizi. L'incremento del corrispettivo su base annua è pari a 2,25 milioni di euro.

Si registrano conguagli negativi per la decurtazione dei Km non eserciti relativi all'anno 2023, per 268 mila euro e 2024, per 326 mila euro. Altri decrementi riguardano un conguaglio negativo per servizi aggiuntivi espletati e non riconosciuti pari a 91 mila euro e altre variazioni minori per 21 mila euro.

Di seguito il dettaglio degli Altri ricavi diversi:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Contributi	1.252	583	669
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	27	23	4
Locazioni fabbricati	0	20	(20)
Pubblicità	111	120	(8)
Totale Altri ricavi diversi	1.390	745	645

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento ai contributi di cui al fondo (DL 115 del 9 agosto 2022, DL 144 23 settembre 2022 e DL 176 del 18 novembre 2022) destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo sostenuto per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario nel secondo e terzo quadrimestre 2022. Con Decreto Dirigenziale n.279/2024 la Regione Campania ha disposto la liquidazione di tale contributo nella misura di 713 mila euro.

Nella stessa voce sono registrati i contributi impegnati con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 287 del 27 dicembre 2024 a favore della Società, a titolo di saldo mancati ricavi per le annualità 2021 e I Trimestre 2022. L'importo impegnato, pari a 504 mila euro, rappresenta il 92,1576% dell'ammontare complessivo riconosciuto e assegnato dal Ministero delle Infrastrutture.

Nella voce Contributi sono iscritti anche i rimborsi degli oneri di malattia pari a 35 mila euro.

Altre voci riguardano la pubblicità su autobus e pensiline per 111 mila euro.

Si espone la disaggregazione dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti distinti nelle categorie seguenti:

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2024			2023			2023			2022			2023			2022		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	36.475			32.583									36.475			32.583		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	36.475			32.583									36.475			32.583		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	7.274			6.607									7.274			6.607		
Ricavi da contratti di servizio	29.201			25.976									29.201			25.976		
Totale ricavi da contratti con i clienti	36.475			32.583									36.475			32.583		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	36.475			32.583									36.475			32.583		
Totale ricavi da contratti con i clienti	36.475			32.583									36.475			32.583		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	36.475			32.583									36.475			32.583		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	2.201	3.481
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"		
Attività da contratto	2.014	3.259
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2024	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-

Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	2.014	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL" e da "Titoli di Viaggio":

	2024	2023	valori in migliaia di euro Variazione
Obblighi tariffari e di servizio			
per il trasporto viaggiatori			
per il trasporto merci	36.475	32.583	3.892
Totale	36.475	32.583	3.892

5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2024	2023	valori in migliaia di euro Variazione
Indennizzi assicurativi attivi	107	143	(36)
Multe e penalità	153	181	(28)
Altre prestazioni e proventi diversi	73	198	(125)
Plusvalenze ordinarie	1	2	(1)
Totale Altri proventi	333	524	(191)

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento alle multe comminate a bordo degli autobus agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio per 153 mila euro e a rimborsi assicurativi per 107 mila euro. Nelle "Altre prestazioni e proventi di terzi" rientrano il ribaltamento dei costi per cariche sociali pari a 48 mila euro, i ricavi dalla vendita di dimissione degli autobus per 32 mila euro e rimborsi vari per 1 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

		valori in unità di euro
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	
Ministero del lavoro	Contributi Oneri malattia 2024	35.548
Regione Campania	Ristori Covid per mancati ricavi da traffico 2021 - 2022	503.597
Regione Campania	Ristori aumento costo carburante 2022	712.693
	TOTALE	1.251.838

6. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazione
<i>valori in migliaia di euro</i>			
· Salari e stipendi	16.165	15.509	656
· Oneri sociali	4.941	4.825	117
· Trattamento di fine rapporto	1.073	1.062	11
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
Personale a ruolo	22.179	21.395	783
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	35	42	(7)
· Altri costi collegati al personale	803	644	158
Altri costi	837	686	151
Totale	23.016	22.081	935

La voce Costo del Personale rileva un incremento pari a 935 mila euro, dovuto essenzialmente ai fattori sotto elencati:

- incremento delle competenze fisse e accessorie per complessivi 656 mila euro, determinato prevalentemente dall'aumento dei costi per accantonamenti per cause giuslavoristiche, accantonamenti per Vacatio contrattuale del CCNL e del CCA, per complessivi 311 mila euro. Altri incrementi hanno riguardato l'aumento dello straordinario al fine di garantire l'espletamento di tutti i servizi chilometrici e alcune componenti variabili, quali indennità legate alla vendita di titoli con supplemeto a bordo degli autobus e indennità per elevazione verbali all'utenza sprovvista di titolo di viaggio.
- incremento degli oneri sociali per 117 mila euro;
- incremento degli altri costi del personale a ruolo per 151 mila euro, prevalentemente dovuto all'aumento del costo delle prestazioni sanitarie verso il personale (50 mila euro) e dei costi del servizio mensa (116 mila euro).

Nella tabella seguente è riportato l'organico della società suddiviso per categoria:

	2024	2023	Variazione
Personale			
Dirigenti	2	1	1
Quadri	10	10	(1)
Altro personale	518	509	8
Consistenza totale	530	521	8
Consistenza media	517,58	522,60	(5)

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2024	2023	Variazione
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Materiali e materie di consumo	36	120	(83)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	5.265	5.420	(155)
Materie prime, sussid. Accantonamenti e rilasci	112	-	112
Totale	5.414	5.540	(126)

I materiali e le materie di consumo riguardano prevalentemente i ricambi relativi alla manutenzione interna del parco autobus, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli autobus in regime di Full Service. La voce energia elettrica e combustibili per la trazione è costituita dai costi del gasolio, metano e lubrificanti per la trazione degli autobus al netto del bonus relativo alle accise sul carburante. Tale voce è in diminuzione rispetto al 2023 a seguito della riduzione del prezzo dei combustibili per la trazione.

Nell'esercizio 2024 è stato svalutato il magazzino ricambi per un importo pari a 112 mila euro. Tale accantonamento si è reso necessario in considerazione della valutazione effettuata sui materiali di ricambio a lento rigiro.

8. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	1.174	1.258	(85)
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	3.753	3.264	489
Servizi immobiliari e utenze	165	192	(27)
Servizi amministrativi ed informatici	615	1.285	(669)
Prestazioni professionali e consulenze	111	152	(41)
Assicurazioni	1.057	1.065	(8)
Consulenze	-	174	(174)
Costi per godimento beni di terzi	132	155	(23)
Altri costi per servizi accont.e rilasci	-	-	-
Provvigioni alle agenzie	352	317	35
Servizi di subaffidamento TPL	-	305	(305)
Altro	1.563	1.425	(138)
Totale	8.922	9.586	(668)

La voce "servizi di pulizia e altri servizi appaltati" comprende il costo di pulizia uffici, autobus e servizi di sorveglianza dei depositi, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per la riduzione dei costi di vigilanza dei depositi (- 85 mila euro).

Le manutenzioni comprendono il costo della manutenzione esterna degli autobus relativa al parco rotabile. L'aumento, pari a 489 mila euro, è imputabile principalmente all'aumento dei km eserciti nell'anno 2024 e all'aumento del costo €/km per l'obsolescenza di una parte della flotta aziendale. I servizi immobiliari e utenze, riguardanti i costi di acqua, gas, energia elettrica e telefonia, sono diminuiti di circa 27 mila euro per effetto del decremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

I servizi amministrativi ed informatici sono inerenti ai canoni manutentivi e assistenza informatica, in diminuzione per 669 mila euro per minori costi di service addebitati dalle società del gruppo.

In questa voce rientrano anche i costi per la gestione delle paghe e servizi amministrativi per 59 mila euro.

I costi di godimento di beni di terzi afferiscono a canoni di locazione di beni che non rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16 oltre che a canoni di locazione di durata inferiore ai 12 mesi nonché relativi a locazioni di beni di valore unitario inferiore a 5.000 euro, per i quali la Società ha optato per l'esenzione prevista dall'IFRS 16.

I costi relativi alle provvigioni pagate alle agenzie per la vendita dei titoli di viaggio si attestano a 352 mila euro, in aumento rispetto all'anno precedente per l'incremento delle vendite di titoli di viaggio.

La voce "Altro" in aumento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a 138 mila euro, comprende il contratto di service (pari a 478 mila euro) ed un conguaglio dell'anno precedente (pari a 137 mila euro), i costi di internal audit (pari a 47 mila euro), altri costi di service da società del gruppo (pari a 175 mila euro), i costi di gestione del Consorzio Unicompania (pari a 250 mila euro), il compenso per l'incarico di RSPP (pari a 31 mila euro), oltre ad altre voci di costo minori cumulativamente pari a 141 mila euro.

Sono altresì comprese commissioni passive su fidejussioni non finanziarie per 24 mila euro, il costo dei pedaggi autostradali 122 mila euro, costi per la gestione dei servizi per acquisti per 16 mila euro e oneri per smaltimento rifiuti per 13 mila euro e compensi relativi agli organi sociali per 129 mila euro.

9. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Altri costi	119	88	31
Minusvalenze	160	137	24
Imposte tasse e tributi locali	218	202	16
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	497	426	71

Gli "Altri costi operativi" comprendono: immatricolazione autobus per 50 mila euro, quote associative per 33 mila euro e minusvalenze su alienazioni/rottamazioni autobus per 160 mila euro, le tasse di circolazione del parco mezzi per 150 mila euro, imposta sulla raccolta dei rifiuti per 61 mila e indennità per danni assicurativi legate alla valutazione del debito per franchigie per sinistri ancora aperti per 29 mila euro.

10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Ammortamento attività immateriali	11	11	0
Ammortamento attività materiali	1.863	1.894	(31)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-	20	(20)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	2.410	(2.410)
Totale	1.874	4.336	- 2.461

Gli ammortamenti delle attività materiali includono, tra gli altri, 938 mila euro di effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (rientrano gli autobus in usufrutto oneroso, i depositi di EAV, uffici e biglietteria di Salerno e agli uffici e rimesse periferiche in locazione).

11. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari diversi	85	60	25
Dividendi	-	-	-
Totale	85	60	25

Si rilevano interessi attivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la capogruppo FS per 85 mila euro.

12. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Oneri finanziari su debiti	826	792	34
Oneri finanziari relativi a diritto di utilizzo IFRS 16	135	118	17
Oneri finanziari diversi	8		8
Totale	969	910	59

Gli "Oneri finanziari su debiti" includono l'ammontare degli oneri su finanziamenti Fercredit (pari a 215 mila euro) e gli interessi passivi calcolati sulla linea di credito concessa dalla Capogruppo FS ed utilizzata per 9,5 milioni di euro nel corso del 2024 (pari a euro 611 mila euro). La voce subisce un incremento dovuto principalmente all'aumento dei tassi d'interesse.

Gli "oneri finanziari diversi" per 8 mila euro sono relativi agli interessi dilatori applicati sulle rate di pagamento dei canoni di usufrutto oneroso degli autobus per gli anni 2017-2024. Si rilevano interessi legati all'applicazione dell'IFRS 16 pari a 135 mila euro.

13. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

valori in migliaia di euro

	2024	2023	Variazione
IRAP	-	-	-
IRES	-	-	-
Imposte estere correnti	-	-	-
Proventi da adesione cons.fiscale	-	-	-
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Imposte estere differite e anticipate	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte accantonamenti e rilasci	(28)	90	(118)
Totale	(28)	90	(118)

La Società partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale ex art. 117 e segg. TUIR con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Per il periodo d'imposta 2024 la società ha conseguito una perdita fiscale ai fini IRES e una base imponibile negativa ai fini IRAP; pertanto, non sono state iscritte imposte correnti, né sono state rilevate imposte differite, anticipate o rettifiche di imposte di esercizi precedenti.

In data 24 maggio 2024 la Società ha sottoscritto, con l'Agenzia delle Entrate – Dir. Provinciale di Salerno un accordo di adesione in merito all'avviso di accertamento notificato in riferimento al periodo d'imposta 2017 (si rinvia al medesimo paragrafo del bilancio al 31 dicembre 2023 per maggiori approfondimenti). L'accordo ha portato al riconoscimento di alcune controdeduzioni formulate dalla Società ai rilievi indicati nell'avviso di accertamento. Si è pertanto potuto rilasciare il fondo rischi accantonato nell'esercizio precedente per un importo di 28 mila euro, riducendo pertanto l'importo dovuto alla consolidante a 61 mila euro.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

valori in mgl di euro

	2024	2023
Utile dell'esercizio	(2.382)	(9.063)
Totale imposta sul reddito		
Utile ante imposte	(2.410)	(8.973)
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)		
Minori imposte		
Rimborso accisa gasolio autotrazione	-770	-753
Altre variazioni in diminuzione	(892)	(1.029)
Maggiori imposte		
Svalutazioni		2.410
Accantonamenti ai fondi	606	183
Altre variazioni in aumento	1.069	974
Totale imponibile IRES	(2.368)	(7.188)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)		
IRAP		
Imposte estere		
Differenza su stima imposte anni precedenti	(28)	90
Totale fiscalità differita		
Altro		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(28)	90

14. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2024 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazio i in corso e acconti	Totale
IFRS 16	3.606	3.312	-	-	-	6.918
Costo storico	133	22.334	-	227	-	22.694
Ammortamenti e perdite di valore	- 2.596	- 5.636	-	211	-	8.443
Contributi	-	10.803	-	-	-	10.803
Consistenza al 01.01.2024	1.143	9.207	-	15	-	10.366
IFRS 16	75	1.581	-	-	-	1.656
IFRS 16 Altre riclassifiche	262	15	-	-	-	277
Investimenti	-	-	-	26	-	26
Ammortamenti	- 553	- 1.314	-	7	-	1.874
Contributi	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	160	-	-	-	160
Totale variazioni	- 216	122	-	19	-	75
IFRS 16	3.681	4.893	-	-	-	8.574
Costo storico	133	21.524	-	253	-	21.910
Ammortamenti e perdite di valore	- 2.887	- 6.286	-	218	-	9.391
Contributi	-	10.803	-	-	-	10.803
Consistenza al 31.12.2024	927	9.328	-	35	-	10.289
Alienazioni e dismissioni						
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	810	-	-	-	810
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	650	-	-	-	650
Totale alienazioni e dismissioni	-	160	-	-	-	160

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 26 mila euro e sono relativi all'acquisto di dispositivi aziendali.

Le variazioni in diminuzione più significative afferiscono alla quota di ammortamento dell'esercizio calcolata in considerazione della vita utile residua.

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e al 31 dicembre 2024 la suddetta voce non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

L'ammortamento dell'esercizio relativo a Terreni e Fabbricati per un importo di 553 mila euro comprende il valore degli ammortamenti delle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 542 mila euro.

Valori in migliaia di euro			
di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Costo storico	3.606	3.312	6.918
Ammortamenti e perdite di valore	(2.533)	(873)	(3.406)
Contributi	0	0	0
Consistenza al 01.01.2024	1.073	2.440	3.512
Incrementi	75	1.581	1.656
Altre riclassifiche	262	15	277
Ammortamenti	(542)	(396)	(938)

Totale variazioni	(205)	1.200	995
Costo storico	3.681	4.893	8.574
Ammortamenti e perdite di valore	(2.813)	(1.254)	(4.067)
Contributi	0	0	0
Consistenza al 31.12.2024	868	3.639	4.507

15. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	59	-	-	2.410	2.469
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(59)	-	-	(2.410)	(2.469)
Consistenza al 31.12.2023	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	-	59	-	-	2.410	2.469
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(59)	-	-	(2.410)	(2.469)
Consistenza al 31.12.2024	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2024 non si rilevano investimenti e non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Attività immateriali".

16. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2024:

valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2024	Valore netto 31.12.2023	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	142	142	-

Non si rilevano variazioni nelle partecipazioni.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2023	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2024	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni / Sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Altre imprese	142	-	-	-	-	-	142	
Consorzio Unico Campania	11	-	-	-	-	-	11	
Citysightseeing	130	-	-	-	-	-	130	

17. Attività finanziarie non correnti e correnti – inclusi i derivati

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

<i>valori in migliaia di euro</i>									
	Valore contabile								
	Non correnti	31.12.2024 Correnti	Totale	Non correnti	31.12.2023 Correnti	Totale	Non correnti	Variazione Correnti	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Conto corrente intersocietario	-	1.560	1.560	-	2.358	2.358		(799)	(799)
Totale	-	1.560	1.560	-	2.358	2.358	-	(799)	(799)

Il valore delle attività finanziarie fa riferimento al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il saldo del *cash pooling* al 31 dicembre 2024.

18. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

<i>valori in migliaia di euro</i>									
	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo		15	15					15	15
Crediti per IVA		6	6					6	6
Altre Amministrazioni dello Stato	-	3.196	3.196	-	5.590	5.590	-	(2.395)	(2.395)
Debitori diversi e ratei/risconti	-	1.050	1.050	-	641	641	-	408	408
Totale	-	4.267	4.267	-	6.231	6.231	-	(1.965)	(1.965)
Fondo svalutazione	-	(26)	(26)	-	(26)	(26)	-	0	0
Totale netto fondo svalutazione	-	4.241	4.241	-	6.205	6.205	-	(1.965)	(1.965)

La voce "Altri crediti verso società del gruppo" è rappresentata principalmente dal credito vantato nei confronti di Busitalia Sita Nord per il TFR di personale trasferito.

Le Altre attività correnti pari complessivamente a 4.241 mila euro fanno riferimento principalmente al credito verso la Regione Campania per 2.963 mila euro dovuto al riconoscimento, da parte della Regione, del contributo relativo all'anno 2021 e 2022 per mancati ricavi da traffico.

Nelle Altre attività correnti rientrano anche il credito per accise sul gasolio legato all'attività di Trasporto Pubblico Locale per 383 mila euro, il credito per rimborso oneri malattia per 232 mila euro, i crediti d'imposta per acquisto beni strumentali 2022 per 7 mila euro, i risconti principalmente su massa vestiario e tasse di circolazione per 161 mila euro e i risconti su premi assicurativi per 403 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

		valori in unità di euro
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Incassato
Regione Campania	Ristori Covid per mancati ricavi da traffico annualità 2021	2.421.579
Regione Campania	Ristori aumento costo carburante 2022	1.220.426
TOTALE		3.642.005

19. Rimanenze

La voce risulta così composta:

				valori in migliaia di euro
		31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	240	292	(53)	
Fondo svalutazione	(112)	-	(112)	
Valore netto	127	292	(165)	
Acconti	-	-	-	
Totale Rimanenze	127	292	(165)	

Materiali	Valore lordo	Valore lordo	Variazione
Carburanti	49	101	(52)
Ricambi	191	191	(0)
	240	292	(53)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiali di ricambio per la manutenzione interna del parco rotabile pari a 191 mila euro. Tale valore è stato svalutato per l'importo di 112 mila euro per la presenza di ricambi a lento rigiro. La restante parte, pari a 49 mila euro, è costituita dallo *stock* di carburanti e olii lubrificanti in giacenza nei depositi di Fuorni e Nocera al 31 dicembre 2024.

20. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

										valori in migliaia di euro
31.12.2024			31.12.2023			Variazione				
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	
Clienti ordinari	-	2.221	2.221	-	1.693	1.693	-	528	528	
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	2.201	2.201	-	3.481	3.481	-	(1.280)	(1.280)	
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti verso società del Gruppo	-	51	51	-	45	45	-	6	6	
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo svalutazione	-	(23)	(23)	-	(22)	(22)	-	(1)	(1)	
Totale netto fondo svalutazione	-	4.451	4.451	-	5.198	5.198	-	(746)	(746)	

I crediti commerciali subiscono un decremento di 746 mila euro per effetto del pagamento da parte della Regione Campania delle fatture emesse per l'espletamento dei servizi minimi fino al mese di novembre. Nell'esercizio precedente la Regione Campania aveva pagato le fatture relative ai servizi minimi fino al 15 novembre 2023.

I Crediti verso amministrazioni dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche sono relativi ai crediti per servizi minimi e aggiuntivi per fatture emesse pari a 187 mila euro e per fatture da emettere relative a prestazioni rese nel mese di dicembre per 2.014 mila euro.

Tra i clienti ordinari, pari a 2.199 mila euro, sono inclusi principalmente i crediti verso il Consorzio Unico Campania, a cui è affidata la distribuzione dei titoli di viaggio aziendali ed integrati. Conseguentemente il credito fa riferimento per 1.722 mila euro agli abbonamenti gratuiti studenti relativi alla campagna 2024-2025 e per 314 mila euro alla vendita titoli di viaggio ordinari.

Tra i crediti verso società del gruppo, pari a 51 mila euro, si rileva un importo pari a 40 mila euro che rappresenta il ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato di Busitalia Campania, che ha svolto la carica sociale di Presidente nella società Busitalia Veneto.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	1	-
Totale	1	1	-

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla Società.

22. Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IRAP	51	51	-
Totale	51	51	-

I crediti tributari, pari a 51 mila euro, fanno riferimento al credito d'imposta ACE.

23. Patrimonio netto

Si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio 2024 per le principali voci del patrimonio netto. Si segnala che al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto si attesta ad un valore negativo di 7.644 mila euro.

In data 9 aprile 2024 l'Assemblea dei Soci ha deliberato:

- la copertura integrale delle perdite al 31 dicembre 2023 di complessivi 10.333 mila euro (di cui 1.270 mila euro quale riserva utili/perdite a nuovo e 9.063 mila euro quale perdita d'esercizio), al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 (3.051 mila euro) e 2022 (Euro 2.261 mila euro), come segue:
 - quanto a 27 mila euro mediante utilizzo integrale della riserva legale di pari importo;
 - quanto a 5.900 mila euro mediante azzeramento del capitale sociale e annullamento delle n. 5.900.000 azioni che lo compongono;
 - quanto a 4.406 mila euro mediante versamento da parte del Socio;
- di ricostituire il capitale sociale, mediante versamento da parte del Socio, aumentandolo da 0 euro a 50 mila euro - in via inscindibile - mediante emissione di n. 50.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Contestualmente è stato deliberato l'aumento del capitale sociale nella misura di 50 mila euro.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2024 risulta interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 50.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 50 mila euro.

Riserve

Non sono iscritte riserve al 31 dicembre 2024.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

L'importo pari a 5.312 mila euro fa riferimento alla somma cumulata degli utili e delle perdite portati a nuovo e che riflettono le delibere di approvazione dei bilanci annuali da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Trattasi nel dettaglio delle perdite d'esercizio rinviate a nuovo e relative all'esercizio 2021 (pari a -3.050 mila euro) e all'esercizio 2022 (pari a -2.261 mila euro).

Risultato dell'esercizio

La Società presenta un risultato negativo di 2.382 mila euro. Tale ammontare attesta il patrimonio netto della Società ad un valore negativo pari a 7.644 mila euro.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 e nel 2022 il Socio unico, nel corso delle rispettive Assemblee di approvazione dei bilanci, si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità-convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che per effetto della estensione del D.L. n. 228 del 1° marzo 2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022) e della estensione del D.L. n. 198 del 29 dicembre 2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, permettono di coprire tali perdite nei 5 anni successivi alla realizzazione delle stesse non concorrendo pertanto alla diminuzione del capitale.

Pertanto, con riferimento a tali perdite (esercizi 2021 e 2022), possono non applicarsi le disposizioni previste dall'art. 2447. Di seguito riportiamo la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024. L'ammontare delle perdite 2021 e 2022 è stato distintamente indicato nella tabella sotto riportata:

<i>valori in euro</i>	31.12.2024 ante sterilizzazione	Perdita sterilizzata 2021*	Perdita sterilizzata 2022*	31.12.2024 con perdite sterilizzate
Capitale sociale	50.000			50.000
Riserve	-			-
Utili (perdite) a nuovo	-5.312.036	3.050.715	2.261.320	-
Utili (perdite) d'esercizio	-2.381.772			-2.381.772
Patrimonio netto	-7.643.808	3.050.715	2.261.320	-2.331.772

* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022)

* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.

Pertanto, dal punto di vista patrimoniale, anche considerando il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd Decreto Liquidità) la Società presenta un valore del patrimonio netto negativo per euro 2.332 mila euro, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Preme evidenziare che le perdite realizzate nel corso dell'ultimo triennio sono da attribuirsi sostanzialmente al mancato riconoscimento della totalità dei ristori TPL per mancati ricavi da traffico e ristori carburanti di riferimento oltre al mancato riconoscimento da parte degli Enti dell'equilibrio economico – finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07.

La Società, pur ritenendo di aver diritto ai riconoscimenti sopra riportato ha iscritto prudenzialmente nell'esercizio

In considerazione dello stato attuale di incertezza di incasso dei ristori e degli attesi riequilibri del contratto ai sensi del Reg. UE 1370, e trovandosi la Società nella fattispecie di 2447 al 31 dicembre 2024 il Socio è intervenuto garantendo in data 20 febbraio 2025 il necessario supporto patrimoniale al fine di rientrare con un patrimonio netto pari a 1 milione di euro, al netto delle perdite sterilizzate, e attendere i futuri sviluppi derivanti dalla sottoscrizione delle due nuove concessioni aggiudicate alla Società oltre ai riconoscimenti attesi in termini di equilibrio economico Regolamento UE n. 1370/07.

24. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 12.162 mila euro ed è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	1.657	2.662	(1.006)
Totale	1.657	2.662	(1.006)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Finanziamenti da soci (breve termine)	9.500	13.500	(4.000)
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.006	1.132	(127)
Totale	10.506	14.632	(4.127)
Totale Finanziamenti	12.162	17.295	(5.132)

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti dai finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus dalla consociata Fercredit SpA.

I finanziamenti da soci rappresentano l'utilizzo della linea di credito revolving, concessa dalla capogruppo FS, per la gestione del capitale circolante per un importo di 9,5 milioni di euro. Tali finanziamenti hanno subito un decremento di 4 milioni di euro rispetto all'anno precedente legato agli incassi dei corrispettivi di TPL e agli incassi dei ristori per minori ricavi da traffico e aumento del costo delle materie prime quali carburanti ed energia. Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2023	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2024
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	17.297	(5.135)	-	-	-	12.162
Passività finanziarie	3.515	945				4.459
Variazione delle altre attività finanziarie	(2.359)	799		-	-	(1.561)
Totale	23.169	(3.391)				15.061

Di seguito il riepilogo per controparte dei finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	Valore Nominale	31.12.2024	Valore Nominale	31.12.2023
			Valore Contabile		Valore Contabile
Ferrovie dello State Italiane	€	9.500		13.500	13.500
Fercredit	€	2.662		3.795	3.795
Totale Finanziamenti		12.162	-	17.295	17.295

I debiti finanziari verso società del Gruppo sono pari complessivamente a 12.162 mila euro ed esprimono il debito verso la consociata Fercredit finalizzato all'acquisto degli autobus ed il debito a breve termine per la linea di credito revolving concessa dalla holding FS.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 confrontata con il 31 dicembre 2023:

valori in migliaia di euro			
Posizione finanziaria netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.046	13.188	(3.142)
Conti correnti di tesoreria	(1.560)	(2.358)	799
Debiti verso altri finanziatori	1.006	1.135	(129)
Finanziamenti da Soci	9.500	13.500	(4.000)
Passività del leasing	1.100	912	188
Disponibilità liquide	(1)	(1)	-
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	5.016	5.265	(250)
Debiti verso altri finanziatori	1.657	2.662	(1.006)
Passività del leasing	3.359	2.603	756
Totale complessivo	15.061	23.169	(3.392)

25. Benefici ai dipendenti

valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale obbligazioni TFR	13	-
Totale valore attuale obbligazioni TFR	13	-

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni a benefici definiti al 1/1	12	-
Interest cost (*)	-	-
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	-	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	12	-
Totale obbligazioni a benefici definiti	12	-

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione TFR	12	-

Tasso annuo incremento TFR	-
Tasso di inflazione	-
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	12
Tasso atteso di anticipazioni	

Totale obbligazioni a benefici definiti	12	-
--	-----------	----------

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle sensitivity effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili. Nella tabella è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

valori in migliaia di euro

	2024
Tasso di turnover +1%	12
Tasso di turnover -1%	12
Tasso di inflazione +0,25%	12
Tasso di inflazione -0,25%	12
Tasso atteso di attualizzazione +0,25%	12
Tasso atteso di attualizzazione -0,25%	13

Duration del piano	
Erogazione 1° anno	865
Erogazione 2° anno	835
Erogazione 3° anno	807
Erogazione 4° anno	781
Erogazione 5° anno	755

26. Fondi rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2023 dei fondi per rischi ed oneri:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2023	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2024
Fondo contenzioso personale	446	494	-	-	940
Fondo contenzioso terzi	90	-	(1)	(28)	61
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	-	-	-	-	-
Totale fondi rischi e oneri	536	494	(1)	(28)	1.001

Il Fondo contenzioso personale presenta un saldo al 31 dicembre 2024 di 940 mila euro con una variazione in aumento di 494 mila euro per l'aumento delle cause giuslavoristiche (87 mila euro), per un accantonamento per Vacatio CCA (80 mila euro) e per un accantonamento per Vacatio CCNL (327 mila euro).

Il Fondo contenzioso verso terzi presenta un saldo pari a 61 mila euro per effetto della sottoscrizione, in data 24 maggio 2024 con l'Agenzia delle Entrate – Dir. Provinciale di Salerno, di un accordo di adesione in merito all'avviso di accertamento notificato in riferimento al periodo d'imposta 2017 (si rinvia al medesimo paragrafo del bilancio al 31 dicembre 2023 per maggiori approfondimenti). L'accordo ha portato al riconoscimento di alcune controdeduzioni formulate dalla società ai rilievi indicati nell'avviso di accertamento. Si è pertanto potuto rilasciare il fondo rischi accantonato nell'esercizio precedente per un importo di 28 mila euro, riducendo pertanto l'importo dovuto alla consolidante a 61 mila euro.

27. Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile						Variazione	
	31.12.2024			31.12.2023				
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Totale
Passività finanziarie								
Passività per leasing	3.359	1.100	4.459	2.603	912	3.515	756	188
Totale	3.359	1.100	4.459	2.603	912	3.515	756	188

Tra le passività finanziarie al 31 dicembre 2024 si rilevano le passività per leasing in applicazione dell'IFRS 16. L'importo rappresenta l'impegno finanziario che ha la Società al 31 dicembre 2024 a seguito della sottoscrizione dei canoni di usufrutto oneroso degli autobus e dei canoni di leasing relativi principalmente ai due depositi societari di Ente Autonomo Volturno, uffici e biglietteria di Salerno e uffici e rimesse periferiche.

28. Altre passività non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	818	818	-	869	869	-	(51)	(51)
Debiti per IVA	-	-	-	-	68	68	-	(68)	(68)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	2.849	2.849	-	2.897	2.897	-	(49)	(49)
Totale	-	3.667	3.667	-	3.834	3.834	-	(168)	(168)

Le altre passività correnti comprendono i debiti tributari per ritenute alla fonte operate (378 mila euro) e i debiti nei confronti dell'INPS (818 mila euro) sia per oneri contributivi che per riversamento delle quote di TFR, che trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria Priamo. Tali debiti, regolarmente versati nel mese di gennaio 2025, sono legati al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel corso dell'anno 2024 pari a 1.334 mila euro.

Gli Altri debiti comprendono prevalentemente le competenze del personale pari a 875 mila euro e il fondo franchigie per sinistri passivi pari a 247 mila euro.

29. Debiti commerciali non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	4.812	4.812	-	6.395	6.395	-	-	1.583
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	2.382	2.382	-	2.742	2.742	-	-	360
Totale	-	7.194	7.194	-	9.137	9.137	-	-	1.943

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai debiti contratti dalla Società per la fornitura di combustibili e lubrificanti, alle prestazioni di servizi di manutenzione del parco rotabile, delle prestazioni di pulizia autobus ed uffici, alle prestazioni per il trasporto, ai canoni di usufrutto autobus e servizi informatici.

I debiti commerciali verso fornitori terzi e società del gruppo subiscono una riduzione rispetto all'anno precedente per il pagamento entro le scadenze.

30. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di Credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*. Si precisa che la Società non ha strumenti finanziari derivati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2024, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2023.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali correnti	4.474	5.220
Fondo svalutazione	(23)	(23)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	4.451	5.197
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.563	2.361
Fondo svalutazione	(3)	(3)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	1.560	2.358
Altre attività correnti	3.709	5.773
Fondo svalutazione	(26)	(25)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	3.683	5.748
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	9.694	13.303

**non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni*

***[*] Il fondo svalutazione è stato determinato a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati applicati retroattivamente con effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura senza la necessità di rideterminare i dati comparativi.*

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2024	31.12.2023
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	5.448	9.101
Clienti Terzi	2.620	1.798
Società del gruppo	1.626	2.404
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	9.694	13.303
	31.12.2024	31.12.2023
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	56,20%	68,42%

Cienti Terzi	27,02%	13,52%
Società del gruppo	16,78%	18,07%

Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%
---	----------------	----------------

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

31.12.2024**Scaduti da**

	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	2.722	70	33	2.505	119	5.448
Fondo Svalutazione	-					
Pubblica Amministrazione (netto)	2.722	70	33	2.505	119	5.448
Società del Gruppo	1.624				5	1.629
Fondo Svalutazione	(3)		-	-	-	(3)
Società del Gruppo (netto)	1.621	-	-	-	5	1.626
Cienti terzi	2.184	475		8		2.667
Fondo Svalutazione		(40)		(8)	-	(48)
Cienti terzi (netto)	2.184	435	-	-	-	2.619
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	6.527	505	33	2.505	124	9.694

31.12.2023**Scaduti da**

	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	3.970	132	4.881	29	89	9.101
Fondo Svalutazione	-					
Pubblica Amministrazione (netto)	3.970	132	4.881	29	89	9.101
Società del Gruppo	2.401				5	2.407
Fondo Svalutazione	(3)		-	-	-	(3)
Società del Gruppo (netto)	2.398	-	-	-	5	2.404
Cienti terzi	1.685	154		8		1.846
Fondo Svalutazione		(40)		(8)	-	(48)
Cienti terzi (netto)	1.685	114	-	-	-	1.798
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	8.052	246	4.881	29	95	13.303

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

31.12.2024				
FVTPL	FVOCI		Costo ammortizzato	
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	1.563	5.515	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.668	-

da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	1.563	8.183	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(48)	-
Valore netto	-	1.560	8.135	-

31.12.2023				
FVTPL	FVOCI		Costo ammortizzato	
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	2.361	9.147	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	1.846	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	2.361	10.993	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(48)	-
Valore netto	-	2.358	10.944	-

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

	Valori in migliaia di euro		
	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
Saldo al 31 dicembre 2023	3	49	-
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	3	49	-

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente con il coordinamento della Capogruppo FS, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo FS si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.24	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	2.662	1.006	1.464	193
Finanziamenti da soci	9.500	9.500		
Passività da leasing	4.459	1.100	2.323	1.035
Totale Passività finanziarie non derivate	16.622	11.606	3.787	1.228
Debiti commerciali	7.194	7.194	-	-

valori in migliaia di euro

31.12.23	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	3.795	1.132	2.304	358
Finanziamenti da soci	13.500	13.500		
Passività da leasing	3.515	912	2.099	504
Totale Passività finanziarie non derivate	20.809	15.544	4.403	862
Debiti commerciali	9.137	9.137	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.24	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.662	2.797	555	507	773	766	196
Finanziamenti da soci	9.500	9.500	9.500				
Passività finanziarie	4.459	5.140	642	642	798	1.930	1.127
Passività finanziarie non derivate	16.622	17.437	10.697	1.149	1.570	2.697	1.324
Debiti commerciali	7.194	7.194	7.194	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31.12.23	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	3.795	4.011	642	573	1.062	1.366	370
Finanziamenti da soci	13.500	13.500	13.500				
Passività finanziarie	3.515	3.858	516	501	983	1.320	538
Passività finanziarie non derivate	20.809	21.369	14.658	1.074	2.045	2.686	907
Debiti commerciali	9.137	9.137	9.137	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio è stata concessa ed utilizzata dalla Società la linea di credito revolving per la gestione del capitale circolante di un importo di 9,5 milioni di euro verso la capogruppo FS.

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti da finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore (connesso pressoché esclusivamente all'andamento del rapporto euro/dollaro con riferimento al prezzo del gasolio) a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	12.162	12.297	10.055	507	773	766	196
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	12.162	12.297	10.055	507	773	766	196
Tasso variabile	17.295	17.511	14.142	573	1.062	1.366	370
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	17.295	17.511	14.142	573	1.062	1.366	370

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato italiano. Pertanto, non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversioni valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

31. Ulteriori informazioni

Passività ed attività potenziali

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti civili

Non risultano pendenti procedimenti civili.

Procedimenti amministrativi

Provvedimento Regione Campania determinazione risorse anno 2019

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato proposto da Busitalia Campania per l'impugnazione della delibera Giunta Regionale Campania n. 250 in data 11.6.2019 e del decreto dirigenziale della Giunta Regionale Campania n. 294 in data 22 luglio 2019, aventi ad oggetto la determinazione per i compensi per i servizi di Trasporto pubblico per l'anno 2019.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie

Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi di Revisione legale è pari a 27 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati anche costi per attività di revisione contabile degli schemi di contabilità regolatoria ai sensi della delibera art. n. 154/2019 per l'esercizio 2023 per 26 mila euro e di revisione dei Dati Economico - Finanziari inclusi nel "Prospetto di Rendicontazione" sulla base dei criteri dettati dall'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale per l'annualità 2023 per 5 mila euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Amministratori	69	69	-
Sindaci	43	43	-
Totale	112	112	-

I costi del CDA sono rappresentati dagli emolumenti annuali fissati con delibera assembleare del 25 luglio 2022 sono pari a 35 mila euro per il Presidente, oltre a oneri previdenziali per 6 mila euro, 8 mila euro per il Consigliere e 20 mila euro per l'Amministratore Delegato. Gli importi relativi al Collegio Sindacale includono tutti i compensi spettanti per l'incarico, compresi i rimborsi spese e sono pari a 43 mila euro per il 2024.

I compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, comprensivi dei rimborsi spese, sono pari a 15 mila euro.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Trenitalia S.p.A. esposti di seguito sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Trenitalia S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale

data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022
Attività		
Totale attività non correnti	11.968.468	11.749.540
Totale attività correnti	2.522.411	2.642.883
Totale attività	14.490.879	14.392.423
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.607.138	1.607.138
Riserve	218.866	308.581
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.145.814	1.068.927
Utile (Perdite) d'esercizio	206.529	82.137
Totale Patrimonio Netto	3.178.346	3.066.783
Passività		
Totale passività non correnti	8.080.526	7.006.817
Totale passività correnti	3.232.007	4.318.823
Totale passività	11.312.533	11.325.640
Totale Patrimonio Netto e passività	14.490.879	14.392.423

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Ricavi e proventi	5.381.765	5.094.514
Costi operativi	(5.045.808)	(4.912.415)
Proventi e (oneri) finanziari	(161.952)	(82.662)
Imposte sul reddito	32.524	(17.300)
Risultato netto d'esercizio	206.529	82.137

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
	Finanziari: <i>Cash pooling</i>	Commerciali e diversi:
FS Italiane		Servizi assicurativi
		Finanziari: Linee di credito
	Commerciali e diversi: Crediti diversi	Commerciali e diversi:
Busitalia Sita Nord		Distacchi di personale
		Costi diversi
		Service di Corporate
Altre imprese		

Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie Locazioni immobiliari Finanziari: Debiti applicazione IFRS 16
Ferservizi		Commerciali e diversi: Service gestione paghe Costi diversi
Fercredit		Finanziari: Finanziamenti Indicizzazioni
Busitalia Veneto	Commerciali: Ribaltamento costi	
Trenitalia		Commerciali: Biglietteria
Metropark		Commerciali e diversi: Parcheggi
FS Sistemi Urbani		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari Finanziari: Debiti applicazione IFRS 16
Altre parti correlate		
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Utenze
Previdai		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Eurofer		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Liquidazioni indennizzi assicurativi	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2024			2024			
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Italiane	-	25	-	-	-	24	-
Busitalia Sita Nord	25	2.413	-	-	-	1.258	-
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana	-	15	-	-	-	152	-
Ferservizi	-	(8)	-	-	-	83	-
Fercredit	-	25	-	-	-	-	-
FS Sistemi Urbani	-	-	-	-	-	32	-
Savit	-	-	-	-	-	-	-
Metropark	-	1	-	-	-	3	-

Mercitalia Shunting & Terminal Srl			-	-	-	-	-
Trenitalia	2	1	-	-	-	8	2
Savit	-	-	-	-	-	-	-
Busitalia Veneto	40	-	-	-	-	-	40
Altre parti correlate							
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	7	-
Gruppo Cassa	-	-	-	-	-	101	-
Depositi e Prestiti	-	-	-	-	-	20	-
Previdai	-	-	-	-	-	341	-
Altri fondi previdenziali	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	67	2.382	-	-	-	2.029	42

Rapporti finanziari:*valori in migliaia di euro*

Denominazione	31.12.2024				2024	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Corporate	-	9.500	-	-	611	85
Busitalia Sita Nord	-	-	-	-	-	-
Altre imprese						
Rete Ferroviaria Italiana	-	-	-	-	-	-
FS Sistemi Urbani	-	-	-	-	-	-
Fercredit	-	2.662	-	-	215	-
Busitalia Veneto	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	12.162	-	-	826	85

Garanzie e impegni

La Società ha rilasciato le seguenti polizze fideiussorie a favore della Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità a garanzia dei contratti di usufrutto oneroso di autobus e dei servizi minimi espletati:

	Importo contrattuale	Garanzia fideiussoria	Scadenza
fornitura 8 autobus usufrutto	2.719.175	271.917	open ended
fornitura 42 autobus usufrutto	9.505.599	950.560	30-giu-31
contratto servizi minimi	26.825.200	5.140.372	30-apr-25
fornitura 2 autobus usufrutto	423.680	42.368	2-lug-31
fornitura 3 autobus usufrutto	735.000	73.500	3-mag-27
fornitura 11 autobus usufrutto	2.564.035	256.404	30-set-33
fornitura 2 autobus usufrutto	835.892	83.589	10-mar-33
fornitura 1 autobus usufrutto	231.339	23.134	16-mag-33
Gara servizi minimi TPL RC - Lotto 1	577.272.727	2.309.091	10-mag-25

Gara servizi minimi TPL RC - Lotto 4	950.000.000	3.800.000	10-mag-25
fornitura 4 autobus usufrutto	917.466	91.747	open ended
fornitura 9 autobus usufrutto	72.000	7.200	open ended
fornitura 9 autobus usufrutto	4.388.760	438.876	open ended
fornitura 2 autobus usufrutto	478.683	47.868	open ended

31 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

L'azionista in data 3 marzo 2025 è intervenuto comunicando alla Società l'intenzione e l'impegno di dare il necessario supporto finanziario e patrimoniale in termini di aumento di capitale sociale per un importo di 3.331 mila euro in coerenza e conseguenza della delibera del Consiglio di amministrazione di Busitalia Sita Nord della seduta del 20 febbraio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 6 del DL n. 23/2020, come modificato da ultimo dall'art. 3, comma 9, D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, ha approvato il presente bilancio in continuità invitando l'Assemblea a deliberare proponendo la copertura della perdita d'esercizio 2024 e l'aumento di capitale sociale.

32 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia una perdita di 2.381.772 euro. Tale perdita attesta il patrimonio netto ad un valore negativo, pari a 7.643.808 euro, accertando così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 il Socio unico, nel corso dell'Assemblea del 31 marzo 2022 si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che permette di coprire tali perdite entro i successivi 5 anni dalla realizzazione della perdita.

Inoltre, con il DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono state estese anche alle perdite conseguite nell'esercizio 2022, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020. Pertanto, anche le perdite conseguite nell'esercizio 2022, non concorreranno alla diminuzione del capitale.

Nonostante il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd Decreto Liquidità) la Società presenta un valore del patrimonio netto negativo per 2.331.772 euro, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Il Socio Busitalia Sita Nord è intervenuto formalmente in data 20 febbraio 2025 rappresentando l'intenzione e l'impegno irrevocabile di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio e di dare il necessario supporto patrimoniale (per un importo pari a 3.331.772 euro) e permettere agli Amministratori di convocare l'Assemblea nei termini previsti dall'art. 2447 del Codice Civile proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2024 di complessivi 2.381.772 euro, al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022, quanto a:

- 50.000 euro mediante azzeramento del capitale sociale e annullamento delle n. 50.000 azioni che lo compongono;
- 2.331.772 euro mediante versamento da parte del Socio.

Infine, di ricostituire il capitale sociale, mediante versamento da parte del Socio, aumentandolo da 0 euro a 1.000.000

euro - in via inscindibile - mediante emissione di n. 1.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, da offrire in opzione all'unico socio, godimento regolare.

Salerno, 4 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

TRENITALIA spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE. E DELL'ART. 2447 c.c.

Ai Signori Azionisti ,

la presente relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile ed offre una sintesi delle attività di competenza espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Campania S.p.A. (di seguito anche Busitalia) durante l'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato nell'assemblea dei soci del 07 giugno 2022 e termina con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, risulta essere affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle " Norme di Comportamento del Collegio Sindacale " raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale

Nel corso del 2024, l'attuale Collegio ha tenuto N. 4 riunioni ed partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società.

- Ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto;
- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali ha acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta, sull'andamento generale della gestione e la sua prevedibile evoluzione;

- ha ottenuto dagli Amministratori, per il periodo oggetto della presente Relazione, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- nel periodo oggetto della presente relazione, ha incontrato la società di revisione PWS spa, con cui sono state condivise le informazioni nel rispetto dell'art 2409-septies c.c. Dallo scambio di informazioni non sono emersi fatti e/o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione;
- ha incontrato, nel periodo oggetto della presente relazione, i componenti dell'O.d.V e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite raccolta di informazioni ed incontri con i vari responsabili;
- L'organico della società ha registrato un incremento passando da n. 521 unità del 2023 a n. 530 unità complessive al 31.12.2024, con ingresso di n. 23 nuove unità e l'uscita di n. 14 unità;
- Il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale, dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2490 cc da parte di Trenitalia S.p.A.;
- Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Collegio non ha dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art 2406 cc.;

- Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art 2408 cc, né ai sensi dell'art 2409 comma 1 del codice civile;

- Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 cc, costituito, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note, corredano il Bilancio, la Relazione Finanziaria e la Relazione sulla Gestione, approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 04.03.2025. Il Bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 2.381.772 e un Patrimonio Netto negativo e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	(Euro)
ATTIVITA'	<u>31.12.2024</u>
Attività non correnti	10.431.420
Attività correnti	10.430.215
TOTALE ATTIVITA'	20.861.635
 PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
PATRIMONIO NETTO	-7.643.808
<i>di cui Capitale sociale</i>	50.000
Passività non correnti	6.038.965
Passività correnti	22.466.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	20.861.635

CONTO ECONOMICO	(Euro)
	<u>31.12.2024</u>
RICAVI	38.198.178
COSTI	(39.724.103)
RISULTATO OPERATIVO	(1.525.924)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(884.194)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.410.119)
Imposte sul reddito	28.346
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(2.381.772)

Al 31 dicembre 2024, in conseguenza della perdita dell'esercizio, il Patrimonio Netto, nonostante la sterilizzazione delle perdite, dell'esercizio 2021 e 2022, si attesta ad un valore negativo pari a 2.332 mila euro configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Già in occasione dell'approvazione dei Bilanci per gli esercizi 2021 e 2022 l'Assemblea si era avvalsa dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020,n. 40) che permetteva di coprire le perdite dell'esercizio 2021 entro i successivi 5 anni dalla realizzazione della perdita, nonché della facoltà di "sterilizzazione" prevista dal DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, che estendeva parimenti gli stessi benefici anche alle perdite conseguite nell'esercizio 2022. Pertanto, le perdite maturate sia nell'esercizio 2021 che nel 2022, non concorrono per i 5 esercizi successivi alla verifica della diminuzione del capitale a oltre 1/3 .

Il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 si sintetizza nel prospetto sotto riportato:

valori in euro	31.12.2024 ante sterilizzazione	Perdita sterilizzata 2021*	Perdita sterilizzata2022*	31.12.2024 con perdite sterilizzate
Capitale sociale	50.000			50.000
Riserve	-----			-----
Utili (perdite) a nuovo	(5.312.036)			-----
Utili (perdite) d'esercizio	(2.381.772)	3.050.715	2.261.320	(2.381.772)
	(7.643.808)	3.050.715	2.261.320	(2.331.772)
* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio2022);				
* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.				

- Il presente bilancio , nonostante quanto sopra: “ è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale sulla base dell’impegno irrevocabile assunto in data 20 febbraio 2025 dall’azionista unico Busitalia Sita Nord Srl di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio d’esercizio, e di fornire le necessarie risorse (per un importo pari a 3.331 mila euro) per permettere agli Amministratori di convocare l’Assemblea nei termini previsti dall’art. 2447 proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2024 di complessivi Euro 2.381.772, al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022.

In aggiunta alla lettera di supporto finanziario e patrimoniale rilasciata dall’azionista unico, dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l’utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2025 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2026, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Gli amministratori alla luce del supporto patrimoniale rilasciato dall’azionista unico di 3.331 mila euro volto a coprire le perdite e ripristinare il capitale sociale, ritengono che non sussistano ulteriori indicatori di carattere finanziario, patrimoniale, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata delle prospettive di medio lungo periodo una volta che saranno sottoscritti i contratti oggetto della Gara della Regione Campania e quindi la realizzazione dei flussi attesi da piano e previsti a partire dal 1 Gennaio 2026 che prevedono la prosecuzione del servizio nel Lotto 1 e l’inizio del servizio nel Lotto 4.”

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.
- La Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall'IASB, e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.
- Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale, sulla sua conformità, quanto alla struttura e formazione, alla legge e ai principi contabili di riferimento, e non abbiamo osservazioni da riferire.
- I Ricavi Operativi, per l'anno 2024, ammontano complessivamente ad euro 38.198 mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 4.346 mila, ascrivibile principalmente :
 - Incremento dei Ricavi da Mercato per maggiori introiti dei titoli di viaggio ;
 - Incremento dei Ricavi da contratti di servizio per effetto del contemporaneo riconoscimento dell'incremento del corrispettivo unitario del contratto di servizio con la Regione Campania per il periodo aprile 2023- dicembre 2023(pari a 1.685mila euro) e su base annua per tutto il 2024 (pari a 2.247 mila euro) compensato con i conguagli per chilometri non eseguiti nell'anno 2023 e 2024 oltre ai conguagli per servizi aggiuntivi espletati e non riconosciuti e altre variazioni per servizi residuali.
 - Incremento degli Altri proventi di 454 mila euro ;
- Il bilancio evidenzia costi operativi per 37.850 mila euro con un incremento di 211 mila euro rispetto al 2023 principalmente dovuto all'aumento del costo del personale e al decremento nella voce Altri Costi netti
- La società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane spa, per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986.
- Il Collegio, ricordando che la revisione è affidata alla PWC spa, segnala che la Società di revisione, nella sua Relazione emessa in data 18 marzo 2025, attesta la

conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge, ed ha rilasciato il proprio giudizio relativo al bilancio al 31.12.2024 **“senza rilievi”**:

“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in ai principi contabili IFRS emanati dall’ International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea”.

Fa un richiamo di informativa

“Richiamiamo l’attenzione sulla nota n° 2 “Criteri di redazione del bilancio” al paragrafo “Continuità aziendale”, in cui gli Amministratori illustrano che la Società chiude l’esercizio al 31 dicembre 2024 con una perdita di 2.382 migliaia e un patrimonio netto negativo di Euro 7.644 migliaia, ricadendo nella fattispecie prevista dall’articolo 2447 del Codice Civile. Nel medesimo paragrafo, gli Amministratori illustrano che il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base dell’impegno irrevocabile assunto dall’azionista unico a sostenere patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d’esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”

- Conclusioni

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale e il parere da questi espresso, richiama l’attenzione del socio su quanto riferito sulla continuità aziendale, prende atto che la società versa nella condizione di cui all’art 2447 c.c., nonché della lettera di impegno, trasmessa dal socio unico Busitalia Sita Nord srl, con la quale dichiara l’impegno irrevocabile al supporto finanziario della Busitalia Campania spa per un arco temporale di almeno 12 mesi successivi all’approvazione del presente Bilancio, nonché l’impegno a coprire le perdite maturate al 31.12.2024 per complessivi euro 2.381.772, al netto delle perdite sterilizzate, con azzeramento del capitale e versamento di Euro 3.331.772 e ricostituendo altresì il capitale sociale ad Euro 1.000.000.

Prende atto della convocazione dell’assemblea fissata per il 03 aprile 2025 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.
3. Rinnovo Cariche Sociali

Per quanto di propria competenza, propone all'Assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2024, così come redatto dagli Amministratori.

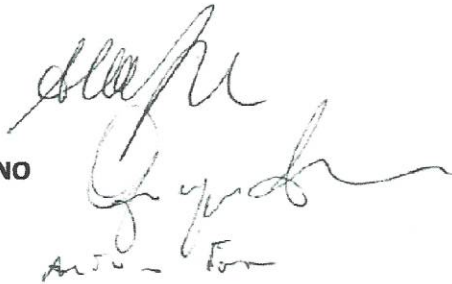
Salerno, 18 marzo 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto CORBELLO

Dott.ssa Giuseppina SAULINO

Dott. Antonio FASE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di
Busitalia Campania SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Busitalia Campania SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota n° 2 "Criteri di redazione del bilancio" al paragrafo "Continuità aziendale", in cui gli amministratori illustrano che la società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2024 con una perdita di Euro 2.382 migliaia e un patrimonio netto negativo di Euro 7.644 migliaia, ricadendo nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile. Nel medesimo paragrafo, gli amministratori illustrano che il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

aziendale sulla base dell'impegno irrevocabile assunto dall'azionista unico a sostenere patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Busitalia Campania SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Busitalia Campania SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Busitalia Campania SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Busitalia Campania SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Simona Gioia
(Revisore legale)